



Relazione semestrale al 30 giugno 2007

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito www.innotechpa.it.

INDICE

INDICE	2
CARICHE SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	20
SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA.....	22
VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	24
NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE CONSOLIDATA	25
I. Informazioni generali.....	25
II. Forma e contenuto.....	25
III. Principi di consolidamento.....	26
IV. Conversione dei Bilanci in valuta	27
V. Informativa di settore	27
VI. Principi contabili e criteri di valutazione	28
VII. Note allo stato patrimoniale	36
1. Immobilizzazioni immateriali	36
2. Immobili, impianti e macchinari	36
3. Partecipazione in società controllata non consolidata.....	37
4. Altre partecipazioni.....	37
5. Attività finanziarie non correnti	37
6. Attività per imposte anticipate	38
7. Altre attività correnti	38
8. Rimanenze.....	38
9. Crediti commerciali (correnti).....	38
10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	39
11. Capitale sociale e riserve.....	39
12. Patrimonio netto di terzi.....	40
13. Fondi	41
14. Indennità di fine rapporto.....	41
15. Passività finanziarie non correnti	42

16. Altre passività correnti	42
17. Debiti commerciali.....	43
18. Debiti verso banche e altre passività finanziarie	43
VIII. Note al conto economico.....	44
19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	45
20. Decremento (incremento) delle rimanenze	45
21. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.....	46
22. Costi per servizi	46
23. Costi del personale	46
24. Altri costi operativi	46
25. Proventi e (oneri) finanziari	47
26. Rettifiche di attività finanziarie.....	47
27. Proventi e (oneri) straordinari	47
28. Imposte sul reddito.....	47
29. Risultato di pertinenza di terzi	48
30. Risultato netto per azione.....	48
IX. Impegni e passività potenziali	48
X. Informativa sulle parti correlate.....	53
XI. Eventi successivi alla data della Relazione Semestrale.....	55
SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CORNELL BHN S.p.A.	57
RENDICONTO FINANZIARIO CORNELL BHN SPA.....	60
VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CORNELL BHN S.P.A.....	61
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	62

CARICHE SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Nome e Cognome	Carica
Marco Prete	Presidente e Consigliere delegato
Mark Antony Angelo	Vice Presidente
Roberto Bianchi *	Consigliere
Franco Brambilla	Consigliere
Sandro Cocco	Consigliere
Adrio Maria De Carolis *	Consigliere
Maria Cristina Fragni	Consigliere
Daniela Rossi Derubeis *	Consigliere
Gianfranco Soldera *	Consigliere

* Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giuseppe Verna	Presidente
Pietro Michele Villa	Sindaco Effettivo
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo
Edda Specchio	Sindaco Supplente
Maria Concetta Cimmarrusti	Sindaco Supplente

Società di revisione

BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione sulla gestione è riferibile ai dati semestrali al 30 giugno 2007 della Cornell bhn S.p.A.(di seguito anche Cornell bhn o Società) e del Gruppo che prevedono in sintesi quanto segue:

- un risultato economico negativo della Società di Euro 2.648 migliaia (contro un risultato positivo di Euro 25 migliaia del periodo precedente).
- un risultato economico negativo del Gruppo di Euro 4.982 migliaia (contro un risultato negativo rettificato di Euro 457 migliaia del periodo precedente).
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo di Euro 9.852 migliaia (contro Euro 11.650 migliaia del periodo precedente) con un margine operativo lordo negativo di Euro 3.726 migliaia (contro un margine operativo lordo negativo di Euro 46 migliaia del periodo precedente).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 10 settembre 2007, sulla base delle informazioni in proprio possesso, ha ritenuto che la Società non versasse nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile; successivamente, avendo accertato l'esigenza di effettuare nuovi accantonamenti al 30 giugno 2007, la cui necessità e/o opportunità si è evidenziata in sede di chiusura di periodo come meglio indicato nei commenti alle note (n.20 e n.24), che avrebbero comportato i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile, ha ottenuto, in data 8 ottobre 2007, dal socio di controllo un versamento in conto copertura perdite esercizio in corso per Euro 1.750 migliaia che consente alla Società di non versare alla data della presente Relazione nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile; fermo restando che, nel caso in cui non venisse tempestivamente sottoscritto l'Aumento di Capitale, la Società vi potrebbe versare in tempi brevi.

Gli schemi patrimoniali ed economici del Gruppo al 30 giugno 2007, raffrontati, a livello patrimoniale, con i dati al 31 dicembre 2006 e, a livello economico, con i dati al 30 giugno 2006, predisposti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono di seguito riportati.

Si riportano inoltre, a seguire, le note esplicative alla situazione consolidata, gli schemi patrimoniali ed economici della Società al 30 giugno 2007.

Il raccordo tra il risultato economico di Cornell bhn e quello di Gruppo al 30 giugno 2007 è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato di Cornell bhn	(1.044)	(2.648)
Rettifiche:		
- ripristino scritture di consolidamento gruppo RPX	(1.248)	
- ripristino scritture IAS	434	
- RPX Industriale risultato di gruppo	(979)	(979)
- RPX Ambiente risultato	(1.128)	(1.128)
- ammortamenti rivalutazione immobili gruppo RPX	(163)	(163)
- rettifica per svalutazione immobile RPX Industriale	(1.226)	(1.226)
- rettifiche per coperture perdite in corso d'anno	790	790
- effetto deconsolidamento Raetech	363	356

Attualizzazione netta TFR	13	13
Storno ammortamenti per scorporo terreni da fabbricati	3	3
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	(4.185)	(4.982)

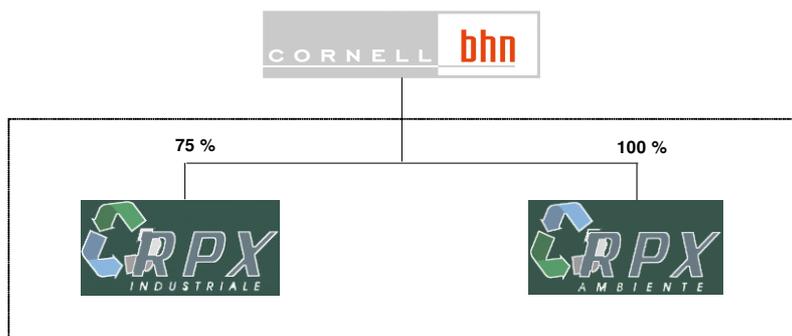
ATTIVITÀ DEL GRUPPO CORNELL BHN

Informazioni sulla Società

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 1900 con atto a rogito del Notaio dott. Allocchio Stefano di Milano, repertorio n. 18413 e raccolta n. 13115, con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite, a seguito della fusione della Fabbrica Argenteria Broggi e della G.B. Izar. Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il "Mercato Maggiore" di Milano, Broggi Izar S.p.A. è divenuta una holding industriale. Nel 1996 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione della Società in Finpe S.p.A., e, successivamente in Elios Holding Milano S.p.A. In data 15 marzo 2000 la Società ha mutato la propria denominazione in Elios Holding S.p.A. e, in data 16 ottobre 2004, in Innotech S.p.A. Da ultimo, in data 26 luglio 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato il cambio di denominazione sociale in "Cornell bhn S.p.A."

La struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo alla data del 30 giugno 2007 è la seguente:



Di seguito si descrivono le società facenti parte del Gruppo alla data del 30 giugno 2007:

RPX Ambiente S.r.l. ("RPX Ambiente")

Società costituita in data 29 marzo 1989 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Vaiplast S.r.l., avente sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16.

Attività	produzione di granulo e di compound derivanti da materie plastiche riciclate. RPX Ambiente è specializzata nella produzione di granuli di polietilene a bassa densità, attraverso il recupero e riciclaggio di rifiuti plastici. L'attività si svolge esclusivamente nel sito produttivo di San Daniele del Po (CR), via Marconi 28.
Capitale sociale	Euro 84.000
Partecipazione della Società	100% in via diretta
Ricavi di vendita 2006	Euro 12.264 migliaia (di cui Euro 7.751 migliaia a RPX Industriale)
Ricavi di vendita 30/06/07	Euro 6.415 migliaia (di cui Euro 3.396 migliaia a RPX Industriale)

RPX Industriale S.p.A. in liquidazione (RPX Industriale")

Società costituita in data 4 febbraio 1977 con la denominazione di Elco Industriale S.p.A., avente sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16.

Attività del I semestre 2007	produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti. RPX Industriale è specializzata nella produzione di sacchi in polietilene a bassa densità. L'attività si svolge esclusivamente nel sito produttivo ubicato in Seriate (BG), via Grinetta 11/a.
Capitale sociale	Euro 2.000.000
Partecipazione della Società	75% in via diretta
Ricavi di vendita 2006	Euro 17.110 migliaia
Ricavi di vendita 30/06/07	Euro 6.636 migliaia

Si segnala che in data 26 luglio 2007 l'Assemblea di RPX Industriale ha deliberato la messa in liquidazione nominando all'uopo un liquidatore e conferendo al medesimo i poteri necessari per addivenire alla liquidazione della società, in conformità al programma di ristrutturazione del Gruppo RPX – approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007 – che include, tra l'altro, la chiusura dell'attività produttiva di RPX Industriale e la cessione degli impianti a terzi.

Si segnala infine che in data 7 giugno 2007 la Società ha ceduto la partecipazione, pari al 90%, detenuta nel capitale sociale di Raetech posseduta alla data del 31 dicembre 2006..

Attività della Società e del Gruppo

Il Gruppo persegue attualmente il Progetto Ambiente, un progetto operativo che originariamente prevedeva la focalizzazione nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore del recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti.

La Società è la holding del Gruppo e l'attività per il perseguimento del Progetto Ambiente, dal giugno 2007 concentrato nel settore del "Riuso materiali plastici", è svolta dalla controllata RPX Ambiente. Tale attività si fonda principalmente sul riciclaggio di scarti e cascami volto alla produzione del granulo LPDE riciclato.

Di seguito è fornita l'analisi dei ricavi al 30 giugno 2007, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati per società sono i seguenti:

Società	30-giu-07	%	2006	%	30-giu-06	%
RPX Ambiente	3.112	31,59	4.513	20,81	2.244	19,26
RPX Industriale	6.638	67,38	17.110	78,88	9.311	79,92
Raetech	35	0,36		0,00	0	0,00
Cornell bhn	67	0,68	67	0,31	95	0,82
Totale	9.852	100,00	21.690	100,00	11.650	100,00

I ricavi delle vendite consolidati per tipologia di prodotto sono i seguenti:

Prodotti	30-giu-07	%	2006	%	30-giu-06	%
Recupero e riuso di materiali plastici	2.624	27,08%	3.692	17,07%	1.781	15,46%
Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita	427	4,41%	821	3,80%	454	3,94%

Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti	6.638	68,51%	17.110	79,13%	9.284	80,60%
Totale	9.689	100,00%	21.623	100,00%	11.519	100,00%

I ricavi delle vendite per area geografica_ sono i seguenti:

Ricavi per prodotti e servizi		30-giu-07	%	2006	%
Materiali plastici	Italia	1.018	10,51%	1.616	7,47%
	Europa	1.156	11,93%	1.580	7,31%
	USA	450	4,64%	496	2,29%
Servizi RAEE	Italia	427	4,41%	821	3,80%
Sacchi di plastica	Italia	157	1,62%	291	1,35%
	Europa	6.481	66,89%	16.819	77,78%
Totale		9.689	100,00%	21.623	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento netto della Società e del Gruppo alla data del 30 giugno 2007, raffrontato con il dato al 31 dicembre 2006, è il seguente:

	Società	Gruppo	Società	Gruppo
	30-giu-07	30-giu-07	31-dic-06	31-dic-06
Cassa	0	2	0	12
Altre disponibilità liquide	0	80	81	219
Libretti	0	560	0	412
Liquidità	0	642	81	643
Crediti finanziari correnti	165	165	165	190
Debiti bancari correnti	3.256	4.803	3.408	5.237
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85	85	52	52
Altri debiti finanziari correnti	2.280	3.418	1.477	2.603
Indebitamento finanziario corrente	5.621	8.306	4.937	7.892
Indebitamento finanziario corrente netto	5.456	7.499	4.691	7.059
Debiti bancari non correnti	117	117	144	144
Obbligazioni emesse	0	0	0	0
Altri debiti finanziari non correnti	0	19	0	12
Indebitamento finanziario non corrente	117	136	144	156
Indebitamento finanziario netto	5.573	7.635	4.835	7.215

Per una maggiore informativa sulle singole poste si rimanda alle Note esplicative alla situazione consolidata.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, suddiviso per società, al 30 giugno 2007, raffrontato con quello al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006, è il seguente:

Gruppo	30-giu-07	31-dic-06	30-giu-06
Cornell bhn	5.573	4.835	4.148
RPX Ambiente	1.596	1.456	1.652
RPX Industriale	466	924	1.097
Totale	7.635	7.215	6.897

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2007 è aumentato di Euro 420 migliaia; l'incremento è dovuto sostanzialmente ai versamenti del socio di controllo per finanziamenti erogati nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società.

L'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo alla data del 31 agosto 2007, ultimo dato pubblicato, presenta, rispettivamente, un valore netto di Euro 5.557 migliaia e di Euro 6.775 migliaia; gli importi non comprendono la rinuncia del socio di controllo in conto copertura perdite di Euro 1.750 migliaia intervenuta in data 8 ottobre 2007 come più oltre illustrato.

L'indebitamento finanziario netto non risente di fenomeni di stagionalità finanziaria salvo i normali effetti derivanti dai periodi di chiusura per ferie annuali in cui non si hanno ricavi.

La Società e le società controllate presentano un elevato indebitamento sostanzialmente a breve e si trovano in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal mancato rimborso di debiti bancari ed altri finanziamenti al netto degli anticipi stanziati per circa Euro 4.300 migliaia, a cui si aggiunge il debito nei confronti del Fisco per cartelle esattoriali ricevute per un totale di Euro 3.523 migliaia comprensive di Euro 3.067 migliaia di pertinenza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di reperire in tempi rapidi i fondi necessari a garantire la continuità aziendale, ha perfezionato, in data 5 giugno 2007, un contratto con YA Global Investments LP ("YA LP" -già Cornell Capital Partners LP), con sede legale in Jersey City, 101 Hudson Street, Suite 3700 NJ 07302 (New Jersey), fondo di investimento statunitense gestito da Yorkville Advisors Management LLC, che si è impegnata a sottoscrivere un aumento di capitale riservato per Euro 15 milioni ("Aumento di Capitale"), che dovrà essere eseguito entro il 20 ottobre 2007.

L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è correlato, oltre all'autorizzazione da parte di Consob, alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica, come più oltre illustrato, e che nei confronti della stessa non siano state presentate né minacciate altre istanze per dichiararne l'insolvenza.

Il capitale circolante netto del Gruppo alla data della presente relazione non è sufficiente per le sue esigenze immediate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che la sottoscrizione da parte di YA LP dell'Aumento di Capitale permetterà alla Società di raccogliere il capitale circolante aggiuntivo necessario, sulla base dei programmi di sviluppo approvati alla data odierna, a soddisfare le proprie esigenze per almeno i prossimi dodici mesi. Pertanto le esigenze di capitale circolante netto saranno soddisfatte alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre che l'Aumento di Capitale già deliberato ed il preciso impegno di sottoscrizione di YA LP, pur in assenza alla data della presente Relazione della prevista autorizzazione della Consob, siano elementi idonei a prevedere la continuità aziendale in quanto, sulla base delle attuali risultanze, non ci sono elementi che facciano prevedere una mancata autorizzazione.

Qualora l'Aumento di Capitale non venisse sottoscritto entro il 20 ottobre 2007, la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto delle procedure attualmente in corso.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario della Società e del Gruppo al 30 giugno 2007 sono di seguito riportati.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007 ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX che include, tra l'altro, il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente da realizzarsi entro il 2008.

Secondo le stime del management i nuovi investimenti ammonteranno a circa Euro 1 milione e verranno finanziati con le nuove risorse previste dal Piano Industriale 2007-2009 di RPX Ambiente che prevedono nuova finanza per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine).

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria esistenti con le società controllate, collegate e le controllanti, nonché i conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti Vi riferiamo analiticamente nelle note esplicative.

Si elencano di seguito, con riferimento alla situazione al 30 giugno 2007, le seguenti informazioni:

Società controllanti:

Di seguito si illustra la composizione della partecipazione azionaria complessivamente detenuta dal dott. Corba Colombo (già Presidente e amministratore delegato della Società) in via indiretta nel capitale sociale della Società alla data della presente relazione raffrontata con quella al 31 dicembre 2006:

Società	30-GIU-07		31-DIC-2006	
	N. AZIONI POSSEDUTE	% SUL CAPITALE	N. AZIONI POSSEDUTE	% SUL CAPITALE
SMI	6.359.372	31,493	6.359.372	32,117
BOREANA	-	-	1.503.735	7,594
SMF	326.667	1,618	4.055.402	20,481
GIOVE DUE	4.751.056	23,528	-	-
Totale	11.437.095	56,639	11.918.509	60,192
N. TOTALE AZIONI IN CIRCOLAZIONE	20.192.954		19.800.474	

Si segnala che a seguito dell'integrale sottoscrizione da parte di YA LP delle n. 30.000.000 di azioni emesse a fronte dell'Aumento di Capitale, gli attuali azionisti subiranno una diluizione complessiva in termini percentuali pari al 59,77%, con riduzione della partecipazione al capitale sociale dai medesimi complessivamente detenuta dall'attuale 100% al 40,23%.

La tabella che segue indica l'ammontare delle partecipazioni superiori al 2% del capitale ordinario che saranno prevedibilmente detenute dagli azionisti rilevanti, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP. Si precisa che la tabella non considera la partecipazione nel capitale della Società di cui Meliorbanca potrebbe divenire titolare in caso di escussione del pegno sulle azioni pari attualmente al 31,493% della Società complessivamente detenute da SMI.

Azionisti	Numero di azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario
YA LP	30.000.000	59,77%
Carlo Corba Colombo (*)	5.077.723	10,12%

N. TOTALE AZIONI IN CIRCOLAZIONE

50.192.954

* Partecipazione indiretta

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale-nominati dall'assemblea del 25 settembre u.s.- non possiedono, alla data della presente relazione, direttamente o indirettamente partecipazioni nella Cornell bhn.

Oltre quanto indicato non risultano alla data della presente relazione altri interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Collegio Sindacale in operazioni effettuate dalla Società durante il periodo in corso, né in operazioni avviate in precedenti esercizi e non ancora concluse, salvo quanto specificato di volta in volta.

Società controllate e collegate:

Società controllate direttamente:

- RPX Ambiente S.r.l. al 100%;
- RPX Industriale S.p.A. in liquidazione al 75%;

Rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Società con parti correlate

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti patrimoniali rilevanti intrattenuti dalla Società nel corso del primo semestre 2007 con parti correlate, raffrontati con i saldi del 2006.

Parte correlata	I sem 2007*	2006*	Natura
RPX Industriale	414	263	Credito finanziario
Totale Crediti	414	540	
Colombo & C	2.280		Debito finanziario
Colombo & C	21		Debiti per servizi
Boreana	0	1.477	Debito finanziario
Totale Debiti	2.301	1.477	

* Importi in migliaia di Euro

I movimenti finanziari delle singole società sono stati registrati su un conto corrente di corrispondenza con la Società sul quale sono maturati interessi al 6% annuo.

Per quanto concerne i rapporti patrimoniali di debito tra la Società, le società controllanti e la Colombo & C – società riconducibile al dott. Corba Colombo, azionista di controllo della Società si segnala che il debito di Euro 1.477 migliaia verso Boreana al 31 dicembre 2006 rappresenta quanto erogato nel corso dell'esercizio 2006 nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società.

Nel primo semestre 2007 SMF e Boreana hanno concesso ulteriori finanziamenti per un totale di Euro 774 migliaia (rispettivamente per Euro 452 migliaia e Euro 322 migliaia) sempre nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della società per un totale di Euro 2.251 oltre ad Euro 30 da parte di Colombo & C.

In data 15 maggio 2007 Boreana e SMF hanno ceduto a Colombo & C i rispettivi crediti (Euro 1.799 migliaia ed Euro 452 migliaia) verso la Società, che alla data del 30 settembre 2007 risultano incrementati di ulteriori Euro 51 migliaia.

Successivamente SMF in data 8 ottobre 2007, previo acquisto da Colombo & C di parte del suo credito vantato verso la Società, ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, con effetto in pari data, quale versamento soci in conto copertura perdite dell'esercizio in corso.

Garanzie rilasciate dal socio di controllo

Il dott. Carlo Corba Colombo, nel corso degli ultimi esercizi ha rilasciato, direttamente o indirettamente, le seguenti garanzie nell'interesse del Gruppo per un totale di circa Euro 5.800 migliaia:

- garanzia personale a favore di Intra e Meliorbanca per Euro 2.400 migliaia per il finanziamento di Euro 2.000 migliaia a favore della ex controllata GNT;
- garanzia personale a favore di Intra e Meliorbanca per Euro 2.400 milioni per il finanziamento di Euro 2.000 migliaia originariamente concesso a EliosNet successivamente assunto dalla Società;
- garanzia bancaria di Euro 450 migliaia a favore del Banco di Roma S.p.A. per un affidamento di conto corrente di pari importo concesso a RPX Industriale;
- garanzia prestata da SMI, contro garantita da SMF, per Euro 700 migliaia rilasciata a favore della Società per fidejussioni rilasciate dalla stessa a favore di GNT GmbH;
- garanzia prestata da Colombo & C a favore del Banco di Sicilia S.p.A., per Euro 350 migliaia rilasciata a favore di RPX Industriale per affidamento di pari importo per smobilizzo crediti (anticipo fatture);
- garanzia personale a favore della Banca di Toscana S.p.A., per Euro 620 migliaia rilasciata a favore di RPX Industriale per affidamento di pari importo per smobilizzo crediti (anticipo fatture);

Rapporti economici intrattenuti dalla Società con società del Gruppo

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle operazioni intervenute tra la Società e le società del Gruppo nel corso del primo semestre 2007, raffrontati con i saldi del 2006.

Parte correlata	I sem 2007*	2006 *	Natura
RPX Industriale	130	200	Addebiti per servizi
	8	11	Interessi passivi
RPX Ambiente	191	233	Addebiti per servizi
	7	4	Interessi passivi
Totale	336	448	

* Importi in migliaia di Euro

Per quanto concerne i rapporti economici intrattenuti dalla Società con società del Gruppo si segnala che gli addebiti per servizi sono regolati da un contratto annuale di appalto di servizi amministrativi e finanziari (gestione risorse umane e ambiente, qualità e sicurezza) che prevede il pagamento di un corrispettivo totale annuo di Euro 600 migliaia.

I ricavi della Società sono costituiti esclusivamente dalle operazioni con parti correlate.

Operazioni con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2007, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di entità significativa, oltre quanto indicato nelle note esplicative alla presente Relazione sulla gestione.

FATTI IMPORTANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2007

In data 24 gennaio 2007, la Banca Popolare di Intra ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano ha depositato il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente, procedendo tuttavia, per ogni eventuale determinazione in ordine alla richiesta di fallimento, alla segnalazione al pubblico ministero. Questi ha presentato in data 10 aprile 2007 richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra ha notificato alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano. All'udienza tenutasi in data 5 luglio 2007 Intra e la Società, alla luce degli accordi transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007, nonché della stipula dell'Accordo di Sottoscrizione tra la Società e YA LP, hanno richiesto al Tribunale il rinvio dell'udienza al 25 ottobre 2007 al fine di verificare gli esiti dell'Aumento di Capitale.

Per quanto concerne la richiesta di dichiarazione di fallimento avanzata dal pubblico ministero di Milano, in data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi; la causa è stata differita al 18 luglio 2007 e, successivamente, alla luce della richiesta del pubblico ministero di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale, al 5 novembre 2007.

Il 23 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la firma di un accordo preliminare subordinato che, in caso di esito positivo della due diligence, prevedeva l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della Società da parte di YA LP, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione dei soci.

In data 5 giugno 2007, la Società, a buon esito della due diligence, ha perfezionato il contratto con YA LP che si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale. L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica e che nei confronti della stessa non siano state presentate né minacciate altre istanze per dichiararne l'insolvenza.

In data 26 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione sociale in Cornell bhn S.p.A.

In data 25 settembre 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha provveduto a rinnovare gli organi sociali ed a nominare i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la remunerazione.

STRATEGIA E SVILUPPO

Di seguito sono illustrati i programmi futuri e le strategie del Gruppo:

Sviluppo del Progetto Ambiente e programma di ristrutturazione del Gruppo RPX

Nell'ambito del Progetto Ambiente la strategia del Gruppo relativa al periodo 2007-2009 è volta all'ottimizzazione della produzione di granulo riciclato, indipendentemente dalle fonti degli scarti industriali o agricoli, e all'obiettivo di raggiungere una produzione di circa 20.000 tonnellate annue, nonché al consolidamento delle vendite di *compound* nel settore dei cavi elettrici.

In particolare, alla data della presente relazione, i principali obiettivi strategici del Gruppo, approvati in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007, rientrano nel programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, predisposto al fine di aggiornare il piano industriale alle disponibilità finanziarie a breve del Gruppo RPX, e possono riassumersi come segue:

a) La dismissione della partecipata Raetech a valore di carico (Euro 9 migliaia) perfezionata il 7 giugno 2007

Raetech è stata costituita nel corso del 2006 con l'obiettivo di utilizzare il *know how* del Gruppo RPX anche nel settore del recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, settore che la Società ritiene in forte crescita sia per il quadro normativo europeo di riferimento (che impone il recupero di tali apparecchiature), che per la più rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti. La dismissione della partecipazione in Raetech, perfezionata in data 7 giugno 2007 a valore di carico (Euro 9 migliaia), è stata decisa nel corso del primo semestre del 2007 a causa dell'impossibilità di far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla realizzazione di tale progetto.

b) La chiusura dell'attività produttiva di RPX Industriale

La decisione di procedere alla chiusura di tali attività è stata dettata principalmente dalla considerazione che, nel corso del 2006, si sono presentati sul mercato europeo alcuni produttori, provenienti principalmente dalla zona dell'Europa dell'est, che sono in grado di proporre sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti a prezzi estremamente competitivi, dovuti sostanzialmente ai costi energetici e di manodopera decisamente inferiori rispetto a quelli in vigore sul mercato nazionale, e con spessori più ridotti, dovuti alle nuove esigenze del mercato. In tale situazione, per poter continuare ad essere competitiva sul mercato nazionale, RPX Industriale avrebbe dovuto effettuare nuovi e sostanziosi investimenti in automazione e rinnovo degli impianti. Considerato che RPX Industriale non disponeva delle risorse economiche e finanziarie per poter sostenere tali investimenti, è stato deciso di cessare le attività produttive di RPX Industriale e concentrare gli sforzi finanziari disponibili del Gruppo RPX nella sola produzione di granulo riciclato, che presenta migliori prospettive economiche e di cui RPX Ambiente è uno dei più importanti produttori nazionali.

c) La cessione degli impianti a terzi e la dismissione dell'immobile di Seriate (BG) di proprietà di RPX Industriale per un corrispettivo di circa Euro 4 milioni, che dovrebbe consentire di ottenere, nel bilancio civilistico di RPX Industriale, una plusvalenza rispetto al valore di carico di circa Euro 2 milioni

Tale decisione segue direttamente la decisione di chiudere l'attività produttiva di Seriate (BG) mettendo in liquidazione la RPX Industriale. Alla data della Relazione sono stati perfezionati accordi di cessione di beni materiali per un totale di circa Euro 4,8 milioni contro un valore netto contabile al 30 giugno 2007 di circa Euro 2,8 milioni.

d) Il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente (con nuovi investimenti per circa Euro 1 milione entro il 2008), che dovrebbe consentire alla stessa di raggiungere a fine 2008 una capacità produttiva di 20.000 tonnellate annue

Gli interventi, stimati in circa Euro 1 milione, rientrano nel piano che dovrebbe consentire alla RPX Ambiente stessa di raggiungere, entro la fine del 2008, una capacità produttiva di 20.000 tonnellate di granulo riciclato annue; nell'agosto 2007 sono stati effettuati i primi interventi sugli impianti produttivi per totali Euro 250 migliaia

e) La stipula da parte di RPX Ambiente di un contratto di fornitura pluriennale per massime 7.500 tonnellate di granulo rigenerato annue

Nel corso del mese di giugno 2007, RPX Ambiente ha raggiunto un accordo con CeDo Folien und Haushaltsprodukte GmbH (CeDo) relativamente alle principali condizioni contrattuali per una fornitura pluriennale di granulo rigenerato per un quantitativo massimo di 7.500 tonnellate annue. Dal mese di luglio 2007 RPX Ambiente ha cominciato la consegna del prodotto a CeDo, in una quantità di circa 500 tonnellate al mese. Alla data della presente relazione le parti stanno finalizzando il contratto di fornitura definitivo.

f) Il reperimento di nuova finanza per RPX Ambiente per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine) che dovrebbe consentire di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio

La Società ha stimato che, per raggiungere l'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio, RPX Ambiente necessita di reperire complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine). Alla data della presente relazione è stata avviata la procedura presso un primario istituto bancario per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per complessivi Euro 2 milioni oltre ad una linea di smobilizzo crediti nell'ambito delle necessità di piano. Pur presentando un'esposizione a breve termine in diminuzione, il Gruppo RPX non ha capacità di credito verso il sistema bancario in virtù della situazione finanziaria generale di Gruppo; conseguentemente, presenta ritardi nel pagamento di fornitori, debiti tributari e previdenziali, nonché di mutui bancari scaduti (ritardi causati prevalentemente dal fatto che la Società, non avendo eseguito l'aumento di capitale precedentemente deliberato, non è stata in grado di supportare finanziariamente RPX Ambiente). La Società ritiene che, in caso di esecuzione dell'Aumento di Capitale, sussista la possibilità che la richiesta di finanziamento di RPX Ambiente sia accolta dall'istituto di credito.

Al fine del perseguimento del piano di ristrutturazione, nel primo semestre 2007 sono state ridefinite, relativamente alla controllata RPX Ambiente, le responsabilità operative mediante la nomina di un nuovo amministratore delegato e il cambiamento della prima linea manageriale; inoltre è stato assunto un nuovo responsabile per la manutenzione elettrica e meccanica, intervento che consente un miglior controllo degli impianti e conseguente risparmio di costi.

In tale ambito la società RPX Ambiente, al fine di ridurre il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura di mobilità per 5 dipendenti, chiusa a fine luglio 2007 con un costo totale nel 2007 di circa Euro 127 (di cui Euro 62 per trattamento di fine rapporto) ed ha cessato il contratto di lavoro con il direttore tecnico nel secondo trimestre 2007 con un costo straordinario di Euro 147 nel 2007.

La Società, inoltre, ritiene che, una volta normalizzata la situazione finanziaria, le fonti di approvvigionamento di RPX Ambiente possano essere migliorate (attraverso, ad esempio, l'utilizzo di canali diretti al posto di grossisti), con un risparmio stimato del 5-10% circa e i costi per forza motrice e altre energie ridotti, con un risparmio stimato del circa 17%, a seguito della maggiore capacità finanziaria di approvvigionamento della società presso fornitori alternativi.

La strategia di sviluppo del Progetto Ambiente sopra descritta, delineata antecedentemente all'ingresso nel capitale sociale della Società di YA LP, è stata condivisa da YA LP e sarà oggetto di revisione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società alla luce dei risultati raggiunti dal piano di ristrutturazione.

Programmi futuri di Cornell bhn

A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, YA LP acquisirà una partecipazione significativa nel capitale sociale della Società, pari a circa il 59,77%, divenendo di conseguenza l'azionista di riferimento e assumendo un ruolo di guida nella ristrutturazione del Gruppo. Tale partecipazione nel capitale della Società consentirà a YA LP di determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria della Società, ivi inclusa la distribuzione di eventuali dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e dei sindaci.

L'ingresso di YA LP nel capitale della Società comporterà una profonda rivisitazione dell'attuale tipologia di business posta in essere dalla Società, che, almeno inizialmente, intende continuare a portare avanti il Progetto Ambiente, nonché implementare le azioni programmate dal piano di ristrutturazione approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007.

A valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'effettivo ingresso di YA LP nel capitale della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà le più opportune iniziative per addivenire all'individuazione di un percorso strategico che sia in grado di valorizzare le esperienze, anche manageriali, che il nuovo azionista sarà in grado di apportare nell'ambito della realizzazione di un nuovo piano industriale. Il nuovo azionista opererà in un contesto di totale autonomia rispetto agli attuali soci di maggioranza della Società, non essendo legato ad essi da alcun accordo relativo allo sviluppo dei programmi futuri. Per quanto concerne in particolare le linee programmatiche allo stato ipotizzabili, YA LP intende replicare, ove possibile, per il tramite della Società, il proprio modello e politica di investimento, concentrando la propria attenzione su investimenti rappresentati da strumenti finanziari o da partecipazioni in maggioranza o in minoranza in imprese operanti in diversi settori; a valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, YA LP intende quindi sviluppare attività correlate all'attuale core business.

Alla data della presente relazione il core business di YA LP prevede interventi nel capitale di sole società quotate, in un arco temporale definito, per sostenere specifici programmi di crescita. Nell'ambito del gruppo YA LP, l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale della Società è volta a sviluppare un'attività di investimento di natura permanente in veicoli perlopiù non quotati.

YA LP, per il tramite della Società, intende perseguire una politica di investimenti diversificata, con particolare focalizzazione sulle seguenti tipologie di investimento:

- acquisto di partecipazioni, anche di maggioranza, in società in grado di generare *cash flow* e ritorni sul capitale investito superiori alla media;
- investimenti di natura finanziaria che presentino un basso livello di correlazione con i mercati finanziari e con un ragionevole profilo di rischio.

Gli investimenti suddetti verranno effettuati direttamente o per il tramite di società controllate all'uopo costituite; la Società manterrà la struttura di holding di partecipazioni.

Nel perseguimento delle proprie strategie di sviluppo la Società ritiene di poter fare leva sui seguenti fattori:

- track record del fondo YA LP ed esperienza del suo management. YA LP, fondato nel 2001, opera attraverso investimenti diretti nel capitale di società quotate sui mercati di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Italia, Germania, Brasile, Singapore, Hong Kong, Malesia, Australia;
- capacità di elaborare strategie di investimento e disinvestimento con dinamismo e flessibilità, anche grazie alla sua natura di società quotata, che consente, rispetto al

tradizionale fondo di *private equity*, di non avere vincoli temporali riguardo alla dismissioni degli investimenti.

Strategia di investimento

La strategia di investimento sopra delineata avrebbe l'obiettivo di costituire un portafoglio opportunamente strutturato e diversificato, al fine di evitare concentrazioni di rischio in termini di prodotti, settori e aree geografiche.

Gli investimenti dovranno consentire di realizzare un incremento di valore nel medio periodo, grazie alla capacità di selezionare settori di particolare interesse in termini di prospettive, oppure assicurare elevati rendimenti annuali.

Cornell bhn intende effettuare investimenti in società che abbiano già superato la fase iniziale dello sviluppo, senza vincoli di settore, ma che siano in grado di generare *cash flow* interessanti con buone prospettive di crescita.

Per quanto riguarda gli investimenti di natura finanziaria saranno individuate particolari categorie con caratteristiche di elevato rendimento in relazione a un livello di rischio contenuto. In particolare, si individueranno classi di *asset* caratterizzate da una bassa correlazione con i mercati finanziari.

L'orizzonte temporale degli investimenti sarà di medio periodo, anche se non si escludono tempistiche differenti al fine di non escludere opportunità interessanti.

Nell'individuazione delle eventuali opportunità di investimento, la Società utilizzerà una politica di selezione degli investimenti tesa a verificare primariamente il modello di business delle società target, la fattibilità e l'implementazione del relativo piano industriale, le capacità manageriali già presenti nella società target e la loro capacità di apportare conoscenza ed esperienza, anche nella realizzazione del piano industriale, il tutto nell'ottica della creazione di valore per gli azionisti della società target, e, indirettamente, della Società, attraverso strategie di finanziamento favorevoli alla società target in uno con un moderato impatto diluitivo sulla relativa compagine azionaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del secondo semestre 2007 non sono previste nuove iniziative industriali ma solo il consolidamento delle attività esistenti ed il completamento delle attività previste per il riequilibrio della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

I risultati economici del secondo semestre sono previsti ancora in perdita, sia pur con un certo miglioramento a seguito delle iniziative intraprese nel primo semestre; determinante è la tempistica di attuazione dell'Aumento di Capitale.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo previsto a fine esercizio 2007 è in netto miglioramento a seguito dell'Aumento di capitale di cui si è parlato in precedenza.

BREVETTI, LICENZE E MARCHI

La Società non dipende da brevetti, licenze, marchi di terzi, da contratti di licenza, di know-how o simili o da procedimenti di fabbricazione di proprietà di terzi.

RPX Ambiente è iscritta nel Registro della Provincia di Cremona delle "Imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività recupero rifiuti della Provincia di Cremona" (ex art. 33, comma 3°, D. Lgs. 22/1997).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo viene svolta internamente in modo diffuso mediante gruppi di lavoro, presenti nella società RPX Ambiente, dedicati tanto all'aggiornamento dei servizi e prodotti già esistenti, quanto allo sviluppo e alla realizzazione di nuove tecnologie e tipologie di servizi e prodotti.

Nel corso dell'esercizio 2007, nell'ambito del Progetto Ambiente, sono state dedicate 2 risorse all'attività di ricerca e sviluppo per un costo totale di circa Euro 100 migliaia, oltre alle collaborazioni esterne.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Di seguito si danno i dati dei dipendenti ripartiti per categoria (numero):

<i>Categoria</i>	<i>I semestre 2007</i>	<i>2006</i>	<i>I semestre 2006</i>
Dirigenti	2	3	4
Impiegati	18	17	17
Operai	56	59	65
Totale	76	79	86

In data 25 luglio 2007 le società del Gruppo hanno stipulato un accordo sindacale per la riduzione di complessivi n. 34 dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro tra il 10 agosto 2007 e il 30 settembre 2007; gli oneri relativi alla dismissione della RPX Industriale, pari ad Euro 412 migliaia, sono stati accantonati nella situazione semestrale al 30 giugno 2007. Si segnala che il direttore amministrativo e numero 3 impiegati amministrativi in forza a Cornell bhn al 30 giugno 2007, operanti nella unità locale di Seriate, non hanno accettato il trasferimento nella sede di Milano e, pertanto, nel corso del mese di settembre hanno cessato il rapporto di lavoro con un onere stimato per la Società di circa Euro 100 migliaia; tale importo non è accantonato nella situazione semestrale.

L'importo lordo delle retribuzioni dei dirigenti nel primo semestre 2007 è pari ad Euro 65 migliaia.

Alla data della presente Relazione i dipendenti in forza al Gruppo sono numero 40 di cui un dirigente.

Assemblee societarie

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 26 luglio 2007, ha deliberato

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di numero 30.000.000 di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento di nazionalità statunitense YA LP gestito dalla società Yorkville Advisors Management LLC, con sede in Jersey City 101 Hudson Street Suite 3700 NJ07302 (New Jersey) al prezzo di Euro 0,50 per azione; (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione all'aumento di capitale, stabilendo che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 20 ottobre 2007 e (iii) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale.

L'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato di modificare la denominazione sociale in "Cornell bhn S.p.A." e di riformulare la clausola relativa all'oggetto sociale, ai fini di una miglior

precisazione, modificando conseguentemente gli articoli 1 e 3 dello statuto sociale, rispettivamente.

Attività di direzione e coordinamento

Cornell bhn non è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di terzi; mentre esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate.

Si segnala, ai sensi dell'art. 2497 bis, quarto comma, che tale attività non ha determinato modifiche e/o effetti sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, salvo per quanto concerne l'addebito per servizi resi e per interessi dalla controllante alle controllate nel semestre per Euro 321 come più sopra evidenziati.

Garanzie rilasciate

Non vi sono nuove garanzie rilasciate rispetto a quanto riferito nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2006; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Indebitamento indiretto*" nelle note esplicative.

Procedimenti giudiziari e arbitrali

Non vi sono nuovi procedimenti giudiziari e arbitrali rispetto a quanto riferito nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2006; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Procedimenti giudiziari e arbitrali*" nelle note esplicative.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha mai posseduto nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente, alcuna quota e/o azioni proprie e delle società controllanti.

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

al 30 giugno 2007
(importi in migliaia di euro)

ATTIVO	note	30-giu-07	31-dic-06
Attività immateriali	1	69	68
Terreni e fabbricati		4.564	9.903
Impianti e macchinari		2.747	3.266
Altre immobilizzazioni materiali		381	456
<i>Attività materiali</i>	2	<i>7.692</i>	<i>13.625</i>
Partecipazioni in società controllate non consolidate	3	0	0
Altre partecipazioni	4	3	3
Attività finanziarie non correnti	5	68	88
Attività per imposte anticipate	6	219	227
Totale attività non correnti		8.051	14.011
Altre attività correnti	7	850	1.090
Rimanenze	8	7.756	5.599
Crediti Commerciali	9	2.734	2.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	642	643
Totale attività correnti		11.982	10.138
Attività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVO		20.033	24.149

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

al 30 giugno 2007
(importi in migliaia di euro)

PASSIVO	note	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale		252	248
Riserva sovrapprezzo azioni		1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo		(870)	163
Risultato del periodo		(4.982)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	11	(4.185)	504
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	12	429	501
Risultato del periodo		(326)	(72)
Patrimonio netto		(4.082)	933
Fondi	13	1.306	414
Indennità di fine rapporto	14	757	833
Passività finanziarie non correnti	15	136	156
Totale passività non correnti		2.199	1.403
Altre passività correnti	16	7.742	7.083
Debiti commerciali	17	5.868	6.838
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	8.306	7.892
Totale passività correnti		21.916	21.813
Passività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVO		20.033	24.149

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

al 30 giugno 2007
(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	note	30-giu-07	30-giu-06 Rettificato*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	9.852	11.650
Decremento (incremento) delle rimanenze	20	2.893	(659)
Costi per materie prime e materiali di consumo	21	3.477	5.875
Costi per servizi	22	4.240	4.732
Costo del personale	23	1.558	1.645
Altri costi operativi	24	1.410	103
Margine operativo lordo		(3.726)	(46)
Ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	1	1.013	683
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	7	2
Risultato operativo		(4.746)	(731)
Proventi e (oneri) finanziari	25	(252)	(355)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	26	0	0
Proventi e (oneri) straordinari	27	(254)	618
Risultato prima delle imposte		(5.252)	(468)
Imposte sul reddito	28	56	20
Risultato derivante dall'attività di funzionamento		(5.308)	(488)
Risultato delle attività destinate alla vendita		0	0
Risultato di pertinenza di terzi	29	(326)	(31)
Risultato netto di Gruppo		(4.982)	(457)
<i>Risultato netto per azione (in unità di Euro)</i>	30	<i>(0,247)</i>	<i>(0,070)</i>
<i>Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)</i>	30	<i>(0,247)</i>	<i>(0,055)</i>

* i dati al 30 giugno 2007 sono raffrontati con quelli al 30 giugno 2006, per omogeneità, con i dati rettificati in conseguenza della riapprovazione dei bilanci annuali 2004-2005 in data 26 luglio 2007.

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Capitale	Riserve	Riserva	Utili (Perdite)	Utili (Perdite)	Patrimonio	Patrimonio	Risultato	Patrimonio
	sociale		IAS	a nuovo	esercizio	Netto di	di terzi	di terzi	Netto
						Gruppo			consolidato
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0			0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)		(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501		1.694
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501	(72)	933
Riporto a nuovo				(1.033)	1.033	0	(72)	72	0
Risultato esercizio					(4.982)	(4.982)		(326)	(5.308)
Aucap	4	289				293			293
Saldo 30.06.07	252	1.415	(1.464)	594	(4.982)	(4.185)	429	(326)	(4.082)

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	30-giu-07	2006
Risultato netto del Gruppo	(4.982)	(1.033)
Utile di terzi	(326)	(72)
Ammortamenti	1.020	1.417
Saldo gestione finanziaria	252	697
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(76)	(25)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi	892	(121)
VARIAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:		
Crediti verso clienti	72	173
Altre attività correnti	215	445
Rimanenze di magazzino	(2.157)	(1.005)
Debiti verso fornitori	(1.455)	(1.093)
Altre passività correnti	1.144	(404)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(5.401)	(1.021)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(8)	(86)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	4.920	(213)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	2.200
(Acquisto) realizzo di altre attività non correnti	28	19
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	4.940	1.920
Variazione capitale e riserve	293	1.193
Variazione PN di terzi	0	501
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(20)	(59)
Saldo gestione finanziaria	(252)	(697)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	21	938
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(440)	1.837
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(7.059)	(8.896)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(7.499)	(7.059)
INCREMENTO (DECREMENTO)	(440)	1.837

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE CONSOLIDATA

(importi in migliaia di Euro)

I. Informazioni generali

Cornell bhn S.p.A. (di seguito anche Cornell bhn o Società) è una società per azioni costituita e domiciliata a Milano, via dell'Orso 16 ed ha come oggetto principale l'attività di holding di partecipazione.

Le società da questa controllate (di seguito congiuntamente "il Gruppo") operano nel settore dell'ambiente ed in particolare nel recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti (Progetto Ambiente).

Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; il codice ISIN delle azioni è il seguente: IT0003745962.

Per quanto riguarda la natura dell'attività di Cornell bhn e del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, i rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed altre controparti non indipendenti e la situazione finanziaria si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

II. Forma e contenuto

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro Bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

La data di transizione ai principi contabili internazionali è quindi il 1° gennaio 2004.

I principi contabili utilizzati sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 30 giugno 2007. Si evidenzia che la società ha optato per l'applicazione dei principi IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) a partire dal 1° gennaio 2004.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro (Euro).

I prospetti della situazione semestrale sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nella situazione economica l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

III. Principi di consolidamento

La situazione semestrale consolidata comprende i dati di Cornell bhn e delle società controllate redatti al 30 giugno 2007. Le situazioni delle controllate sono redatte adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. La data di chiusura del periodo delle imprese controllate coincide con quella della capogruppo.

Nella preparazione della situazione semestrale consolidata sono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Nell'area di consolidamento sono state incluse, con il metodo integrale, le società in cui Cornell bhn detiene il controllo mediante una partecipazione superiore al 50%

L'area di consolidamento del Gruppo Cornell bhn al 30 giugno 2007 è la seguente:

Denominazione	Capitale sociale	% di possesso	% di possesso
	30.06.2007	diretto 30.06.2007	diretto 31.12.2006
Cornell bhn S.p.A.	252		
RPX Ambiente S.r.l.	84	100%	100%
RPX Industriale S.p.A. in liquidazione	2.000	75%	75%
Raetech S.r.l.			90%

Le società controllate ai sensi dell'art. 2359, cod. civ. alla data del 31 dicembre 2006 sono le seguenti (unità di euro):

- RPX Ambiente S.r.l, società di diritto italiano, con sede in Milano, Via dell'Orso n. 16 e capitale sociale di Euro 84.000 (interamente versato) di cui Cornell bhn detiene il 100%;
- RPX Industriale S.p.A in liquidazione, società di diritto italiano, con sede in Milano, Via dell'Orso n. 16 e capitale sociale di Euro 2.000.000 (interamente versato) di cui Cornell bhn detiene il 75%; il residuo 25% è detenuto dalla società tedesca Argent International GmbH; in data 26 luglio 2007 la società ha deliberato la messa in liquidazione volontaria. Raetech S.r.l, società di diritto italiano, con sede in Milano, Via dell'Orso n. 16 e capitale sociale di Euro 10.000 (interamente versato), costituita il 26 maggio 2006, di cui Cornell bhn deteneva, a fine esercizio 2006 il 90% mentre il residuo 10% era detenuto dal dott. Alvisè Morin, parte correlata. In data 7 giugno 2007 la partecipazione del 90% nella Raetech è stata ceduta dalla Cornell bhn a terzi a valore di carico (Euro 9) a causa dell'impossibilità di far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla realizzazione di tale progetto; tale cessione ha comportato una copertura perdite al 30 aprile 2007 per Euro 100 migliaia da parte della Società ed una rinuncia parziale del credito vantato da parte di RPX Ambiente verso Raetech per circa Euro 390 migliaia. Si segnala che la partecipazione del 90% nella Raetech è stata consolidata nella situazione semestrale limitatamente al conto economico fino al 30 aprile 2007, data di riferimento per la cessione a terzi.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

IV. Conversione dei Bilanci in valuta

La situazione consolidata è presentata in migliaia di euro (Euro), che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Non esistono bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro.

V. Informativa di settore

La Società, nella definizione dell'informativa per settore, ha valutato che la natura e la fonte dei benefici d'impresa sono influenzate principalmente da differenze nei prodotti venduti.

Pertanto lo schema primario di informativa è quello per attività, mentre lo schema secondario è quello per area geografica.

Di seguito si fornisce l'informativa relativa al settore primario suddivisa per recupero e riuso di materiali plastici e recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita (RPX Ambiente e Raetech), produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti (RPX Industriale) e per la società capogruppo:

Informativa primaria di settore: dati al 30 giugno 2007

	RPX Ambiente	RPX Industriale	Cornell bhn	Raetech	Rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.568	6.638	388	116	(3.858)	9.852
Margine operativo lordo	(340)	(296)	(1.727)	(137)	(1.226)	(3.726)
Risultato operativo	(632)	(847)	(1.741)	(137)	(1.389)	(4.746)
Proventi e (oneri) finanziari	(65)	(118)	(69)	0		(252)
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	(890)	0	890	0
Proventi e (oneri) straordinari	(387)	(313)	53	87	306	(254)
Risultato prima delle imposte	(1.084)	(1.278)	(2.647)	(50)	(193)	(5.252)
Imposte sul reddito	28	27	1			56
Risultato di pertinenza di terzi		(326)				(326)
Risultato netto	(1.112)	(979)	(2.648)	(50)	(193)	(4.982)
Attività non correnti	4.408	978	7.905	0	(5.240)	8.051
Attività correnti	3.398	4.856	2.484	0	1.244	11.982
Totale attivo	7.806	5.834	10.389	0	(3.996)	20.033
Patrimonio netto	68	175	(1.044)	0	(3.281)	(1.832)
Passività non correnti	388	441	1.370	0	0	2.199
Passività correnti	7.350	5.218	10.063	0	(715)	19.666
Totale passivo	7.806	5.834	10.389	0	(3.996)	20.033

Informativa primaria di settore: dati al 30 giugno 2007

Di seguito si fornisce anche l'informativa relativa al settore primario per linea di prodotto (con esclusione delle attività di Cornell bhn e degli altri ricavi) al 30 giugno 2007 raffrontata con i dati al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006:

Prodotti	30-giu-07	%	2006	%	30-giu-06	%
Recupero e riuso di materiali	2.624	27,08%	3.692	17,07%	1.781	15,46%

plastici						
Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita	427	4,41%	821	3,80%	454	3,94%
Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti	6.638	68,51%	17.110	79,13%	9.284	80,60%
Totale	9.689	100,00%	21.623	100,00%	11.519	100,00%

Informativa secondaria di settore: dati al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006

Di seguito si fornisce l'informativa secondaria di settore suddivisa tra ricavi per prodotti e servizi e le aree geografiche di attività al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006.

Ricavi per prodotti e servizi		30-giu-07	%	2006	%
Materiali plastici	Italia	1.018	10,51%	1.616	7,47%
	Europa	1.156	11,93%	1.580	7,31%
	USA	450	4,64%	496	2,29%
Servizi RAEE	Italia	427	4,41%	821	3,80%
Sacchi di plastica	Italia	157	1,62%	291	1,35%
	Europa	6.481	66,89%	16.819	77,78%
Totale		9.689	100,00%	21.623	100,00%

Attività

Di seguito si danno i dati patrimoniali al 31 dicembre 2006 relativi al settore secondario:

- I crediti commerciali verso l'estero sono pari ad Euro 8.087.

Di seguito si danno i dati patrimoniali al 30 giugno 2007 relativi al settore secondario:

- I crediti commerciali verso l'estero sono pari ad Euro 2.164.

VI. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i principi adottati dal Gruppo Cornell bhn nella predisposizione della situazione consolidata IAS/IFRS al 30 giugno 2007.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con

vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Il gruppo non ha iscritto nella situazione semestrale attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Differenza di consolidamento/ Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment) con frequenza annuale o maggiore, qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello Ias 14 Informativa per settori.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, è rilevata una perdita di valore: il valore originario non è comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

<i>Immobili impianti e macchinari</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 12.5% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 12% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale è eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Oneri finanziari

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritiene di essere alla presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita ed alle altre attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento della situazione semestrale, dalla dismissione di quella attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non debbano più sussistere, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc...) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non è stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese sono lasciate iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione sono valutati con il metodo del costo medio ponderato. I fabbricati da dismettere sono valutati con il metodo del costo rettificato a valore netto di presumibile realizzo.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, è effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali, quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti sono esposti nella situazione semestrale al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Alla voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico, quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata dalla situazione semestrale quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non ha perso il controllo sulla stessa, l'attività è rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, è valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio, quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati, quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Indennità di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, è attualizzato, ad ogni fine esercizio, in base alla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; ad eccezione del fondo TFR, non sussistono piani a benefici definiti. I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

La Società non ha attivato piani di partecipazione al capitale ("stock options"), né riconosce benefici addizionali ad amministratori e dirigenti.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti nella situazione semestrale, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti nella situazione semestrale in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; i dividendi sono rilevati, quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura della situazione semestrale.

Le imposte correnti attive e passive per la semestrale, avvalendosi della facoltà concessa dal regolamento CONSOB, non sono state determinate.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data della situazione semestrale fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
- le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive è riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende siano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive sono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite fanno riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso nella situazione semestrale nei crediti o debiti tributari, secondo il segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare gli accantonamenti ai fondi svalutazione ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Gestione dei rischi

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio di liquidità.

L'esposizione del Gruppo ai suddetti rischi è considerato contenuto.

VII. Note allo stato patrimoniale

1. Immobilizzazioni immateriali

	<i>Netto</i> <i>31-dic-06</i>	<i>Incremento</i> <i>(decremento)</i>	<i>Ammortamento</i> <i>periodo</i>	<i>Netto</i> <i>30-giu-07</i>
Diritto di brevetto	60	8	(6)	62
Concessione licenze, marchi	5	2	(1)	6
Avviamento	0			0
Altre immobilizzazioni	3	(2)		1
Totale	68	8	(7)	69

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

2. Immobili, impianti e macchinari

	31-dic-06	incr.(decr.)	Ammortamenti	30-giu-07
Terreni e fabbricati	9.903	(5.125)	(214)	4.564
Impianti e macchinari	3.266	(128)	(392)	2.746
Altre immobilizzazioni materiali	456	(8)	(66)	382
Totale	13.625	(5.261)	(672)	7.692

Dalla verifica di *impairment test* non sono emerse perdite di valore.

Il decremento della voce “Terreni e fabbricati” di Euro 5.125 è dovuto al combinato effetto negativo di Euro 5.176, dovuto alla riclassifica dell’immobile di Seriate in dismissione di proprietà di RPX Industriale alla voce Rimanenze e positivo di Euro 51 per l’acquisto di un terreno da parte di RPX Ambiente. L’operazione di riclassifica è conseguente alla stipula del preliminare di compravendita dell’immobile suddetto in data 10 settembre 2007, ed ha comportato una rettifica negativa di consolidamento per Euro 1.226 conseguente all’adeguamento del valore contabile al valore di realizzo dell’immobile; si precisa che il valore contabile iscritto nel bilancio consolidato era comprensivo della rivalutazione determinata in sede di conferimento per Euro 3.185, già al netto di ammortamenti alla data del 30 giugno 2007. Nel bilancio di RPX Industriale la cessione comporterà una plusvalenza di circa Euro 2.000.

Il saldo della voce “Terreni e fabbricati” al 30 giugno 2007 si riferisce all’immobile di San Daniele Po’ di proprietà di RPX Ambiente comprensivo della rivalutazione di Euro 2.514, già al netto di ammortamenti, effettuata nel bilancio consolidato all’atto del conferimento della partecipazione.

Il decremento della voce impianti e macchinari comprende una svalutazione dei cespiti di RPX Industriale per Euro 341 conseguente alla progettata dismissione degli stessi, oltre ad un incremento al netto delle dismissioni di Euro 213 dovuto agli investimenti effettuati per l’adeguamento della capacità produttiva degli impianti di RPX Ambiente.

Non esistono immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing tuttora in essere.

L’analisi del costo storico delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	Costo storico	Ammortamenti es precedenti	incr.(decr.)	Ammortamenti	Netto al 30-giu-07
Terreni e fabbricati	11.882	(1.979)	(5.125)	(214)	4.564
Impianti e macchinari	15.657	(12.391)	(128)	(392)	2.746
Altre immobilizzazioni materiali	1.691	(1.235)	(8)	(66)	382
Totale	29.230	(15.605)	(5.261)	(672)	7.692

3. Partecipazione in società controllata non consolidata

La Società al 30 giugno 2007 non possedeva partecipazioni in società controllate non consolidate.

4. Altre partecipazioni

La voce “Altre partecipazioni” per Euro 3 è rimasta invariata e si riferisce alle quote versate dalla RPX Industriale per l’adesione al CONAI e al Consorzio Energia Est di Cremona e Bergamo Energia S.p.A.

5. Attività finanziarie non correnti

	30-giu-07	31-dic-06
Depositi cauzionali	68	88
Totale	68	88

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

La voce comprende depositi cauzionali rilasciati da RPX Ambiente prevalentemente per la fornitura di energia elettrica.

6. Attività per imposte anticipate

	30-giu-07	31-dic-06
Effetti IAS	219	227
Totale	219	227

Le attività per imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

7. Altre attività correnti

	30-giu-07	31-dic-06
Crediti tributari	304	497
Credito verso Ecoplast	153	148
Credito verso First Telecom	165	165
Fornitori conto anticipi	118	110
Risconti attivi	41	57
Altri crediti correnti	69	113
Totale	850	1.090

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

La voce "Crediti tributari" è costituita principalmente dal credito verso l'erario per IVA del gruppo RPX.

La voce "Credito verso Ecoplast" si riferisce ad anticipi per materie prime erogati da RPX Ambiente.

La voce "Credito verso First Telecom" deriva da anticipazioni effettuate alla ex controllata in corso di recupero.

8. Rimanenze

	31-dic-06	Riclassifica	Incr.(decr.)	30-giu-07
Materie prime	2.977		(1.589)	1.388
Semilavorati	169		(18)	151
Prodotti finiti	363		149	512
Fabbricati da dismettere	2.090	3.950	(335)	5.705
Totale	5.599	3.950	(1.793)	7.756

La voce "Materie prime" è diminuita di Euro 1.589 sostanzialmente a seguito della situazione finanziaria di RPX Ambiente che non è riuscita a ricostituire le giacenze.

La voce "Fabbricati da dismettere" di Euro 5.705 si è incrementata di Euro 3.950, pari al valore di realizzo dell'immobile di RPX Industriale (l'importo rappresenta l'effetto della riclassifica, come più sopra illustrato alla voce Terreni e fabbricati, al netto della svalutazione effettuata ed è diminuita di Euro 335 per l'adeguamento al presunto valore di realizzo dei n. 92 box siti in Reana del Rojale.

9. Crediti commerciali (correnti)

	30-giu-07	31-dic-06
Crediti verso clienti nazionali	1.132	1.339

Crediti verso clienti esteri		2.164	2.207
Crediti acquisiti		33	35
Ricevute bancarie		0	20
Fatture da emettere		15	
Note di credito da emettere		(10)	(7)
	<i>Sub totale</i>	3.334	3.594
Fondo svalutazione crediti		(600)	(797)
Totale netto		2.734	2.806

La diminuzione di Euro 197 del fondo svalutazione crediti è dovuta sostanzialmente alla definitiva perdita di alcuni crediti.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza massima pari a 90 giorni.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-06	Incr.(decr.)	30-giu-07
Cassa	12	(10)	2
Altre disponibilità liquide	219	(139)	80
Libretti al portatore	412	148	560
Totale	643	(1)	642

Si segnala che i “Libretti al portatore” per Euro 560 sono costituiti in un deposito vincolato che assiste il debito verso il sig. P. Avanzato come più oltre illustrato.

I depositi bancari a breve non sono remunerati.

11. Capitale sociale e riserve

	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale	252	248
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo		
- conversione IAS/IFRS	(1.464)	(1.464)
- risultati a nuovo	594	1.627
Risultato del periodo	(4.982)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(4.185)	504

Capitale sociale

(valori in unità di euro)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 era di Euro 247.505,93 diviso in numero 19.800.474 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 17 gennaio 2007 la Società ha emesso, in esecuzione della delibera assembleare del 7 novembre 2006, ulteriori numero 392.480 azioni ad un valore nominale di euro 0,75 cadauna, di cui euro 0,0125 a capitale.

Pertanto alla data del 30 giugno 2007 nonché alla data della presente Relazione il capitale sociale è di Euro 252.411,93 diviso in numero 20.192.954 azioni ordinarie.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 26 luglio 2007, ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000 (unità di euro), mediante emissione di numero 30.000.000 di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento di nazionalità statunitense YA

Global Investments LP (già Cornell Capital Partners LP), gestito dalla società Yorkville Advisors Management LLC, con sede in Jersey City 101 Hudson Street Suite 3700 NJ07302 (New Jersey) al prezzo di Euro 0,50 per azione; (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione all'aumento di capitale, stabilendo che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 20 ottobre 2007 e (iii) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale.

Le Azioni sono ordinarie, nominative e hanno tutte le medesime caratteristiche.

Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il codice ISIN delle Azioni è il seguente: IT0003745962.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, I comma n. 19.

Piani di opzioni su azioni

La Società non ha alcun piano di opzione su azioni.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La variazione nelle altre riserve è dovuta al riporto delle perdite dell'esercizio precedente. La riserva di conversione IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 10 settembre 2007, sulla base delle informazioni in proprio possesso, ha ritenuto che la Società non versasse nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile; successivamente avendo accertato l'esigenza di effettuare nuovi accantonamenti al 30 giugno 2007, la cui necessità e/o opportunità si è evidenziata in sede di chiusura di periodo come meglio indicato nei commenti alle note (n.20 e n.24), che avrebbero comportato i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile, ha ottenuto, in data 8 ottobre 2007, dal socio di controllo un versamento in conto copertura perdite dell'esercizio in corso per Euro 1.750 migliaia che consente alla Società di non versare alla data della presente Relazione nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile; fermo restando che, nel caso in cui non venisse tempestivamente sottoscritto l'Aumento di Capitale, la Società vi potrebbe versare in tempi brevi. La società non ha riserve di patrimonio netto utilizzabili o distribuibili.

12. Patrimonio netto di terzi

	<i>30-giu-07</i>	<i>31-dic-06</i>
Capitale e riserve di terzi azionisti	429	501
Utile (perdita) di terzi	(326)	(72)
Patrimonio netto di terzi	103	429

La voce "Capitale e riserve di terzi azionisti" per Euro 429 è riferito al 25% del capitale sociale della Rpx Industriale sottoscritto e versato in data 22 giugno 2006 da parte di Argent International GmbH; la Società si è impegnata al riacquisto di tale partecipazione per un corrispettivo di Euro 500 che avverrà mediante forniture di granulo riciclato a prezzo di mercato da parte di RPX

Ambiente. Tale accordo ha comportato l'accantonamento a fondo rischi di Euro 500 nella situazione semestrale di Cornell bhn.

13. Fondi

	31-dic-06	Accanton.ti	Utilizzi	30-giu-07
Fondo per trattamento di quiescenza	32	3		35
Fondo per rischi fiscali	8			8
Altri fondi rischi	374	966	(77)	1.263
Totale	414	969	(77)	1.306

Il "Fondo per trattamento di quiescenza" non è stato attualizzato in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

Gli "Altri fondi rischi" di Euro 1.263 comprendono:

- Euro 586 (con un incremento rispetto al 31 dicembre di Euro 350) quale accantonamento prudenziale a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori della GNT GmbH ora fallita per un ammontare complessivo di Euro 1.417 di cui la controllante SMI S.r.l. in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700;
- Euro 85 a fronte di rischi potenziali relativi ai contenziosi in essere (Arctos, H Audit);
- Euro 500 quale fondo rischi sull'operazione di riacquisto del 25% della partecipazione RPX Industriale, più sopra illustrata, in quanto costo non capitalizzabile;
- Euro 92 quale rischio potenziale relativo ai costi conseguenti alla cessazione dei rapporti di lavoro da parte di RPX Industriale come da accordo sindacale del 25 luglio 2007 commentato nella relazione.

Si segnala che il direttore amministrativo e numero 3 impiegati amministrativi in forza a Cornell bhn al 30 giugno 2007, operanti nella unità locale di Seriate, non hanno accettato il trasferimento nella sede di Milano e, pertanto, nel corso del mese di settembre hanno cessato il rapporto di lavoro con un onere stimato per la Società di circa Euro 100; tale importo non è accantonato nella situazione semestrale.

14. Indennità di fine rapporto

La movimentazione del fondo è la seguente:

	31-dic-06	30-giu-07
Saldo iniziale	858	833
Incremento per quota maturata nel periodo	151	83
Incremento per accollo TFR	153	0
Incremento (decremento) attuariale	(58)	(22)
Variazione di area	0	(55)
Decremento per utilizzo fondo	(271)	(82)
Saldo finale	833	757

L'indennità di fine rapporto è stata determinata in accordo allo IAS 19 applicando una metodologia attuariale.

Più in dettaglio le ipotesi adottate per l'attualizzazione sono le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate

	dall'ISTAT nell'anno 1999 ridotte al 70% distinte per sesso	dall'ISTAT nell'anno 1999 ridotte al 70% distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%
Probabilità di dimissioni	15% in ciascun anno.	15% in ciascun anno.
Probabilità per un attivo di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione del TFR accantonato.	Nella suddetta base tecnica è stato assunto implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR.	Nella suddetta base tecnica è stato assunto implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR.
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

<i>Ipotesi finanziarie</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Non Dirigenti</i>
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,6% annuo	4,6% annuo
Incremento retributivo complessivo	4,0% annuo	2,5 - 3,5% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

15. Passività finanziarie non correnti

	30-giu-07	31-dic-06
Debiti bancari non correnti	117	144
Altri debiti finanziari non correnti	19	12
Totale	136	156

La voce "Debiti bancari non correnti" si riferisce alla parte non corrente del mutuo Banco di Sicilia gravante sull'immobile di via Brioschi 62 di proprietà di Cornell bhn, come meglio illustrato alla nota 18.

16. Altre passività correnti

Il saldo della voce è così costituito:

	30-giu-07	31-dic-06
Debiti tributari	5.397	5.130
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	291	422
Debiti verso dipendenti	773	370
Debiti verso amministratori e sindaci	683	431
Debiti verso consulenti	214	485
Acconti	100	0
Debiti diversi	267	241
Ratei e risconti	17	4

Totale	7.742	7.083
---------------	--------------	--------------

In particolare si segnala che :

Il saldo della voce “Debiti tributari” si è così movimentato:

<i>Debiti tributari</i>	<i>30-giu-07</i>	<i>31-dic-06</i>
Irpef dipendenti ed autonomi	1.506	1.342
Imposta comunale sugli immobili	121	110
Imposta sul valore aggiunto	2.063	2.064
Irap	502	424
Varie	5	8
Sovrattasse ed interessi	1.200	1.182
Totale	5.397	5.130

I “Debiti verso dipendenti” di Euro 773 comprendono gli importi correnti liquidati nel mese di luglio, i ratei per retribuzioni differite oltre all'accantonamento di Euro 321 per oneri relativi alla cessazione dei rapporti di lavoro del personale di RPX Industriale come da accordo sindacale siglato.

I “Debiti verso amministratori e sindaci” di Euro 683 sono aumentati nel corso del periodo di Euro 252 per emolumenti maturati e non ancora liquidati, al netto di una rinuncia agli emolumenti di periodo per Euro 60 da parte del dott. Carlo Corba Colombo.

I “Debiti diversi” di Euro 267 sono costituiti per Euro 199 da canoni per depurazione e da altri debiti del gruppo RPX..

17. Debiti commerciali

Il saldo della voce è così costituito:

	<i>30-giu-07</i>	<i>31-dic-06</i>
Debiti verso fornitori nazionali	4.863	7.066
Debiti verso fornitori esteri	172	257
Fatture da ricevere	833	0
Riclassifica debiti per consulenze		(485)
Totale	5.868	6.838

I “debiti commerciali” sono diminuiti nel periodo di Euro 970 dovuti ai minori acquisti di materia prima effettuati da RPX Ambiente per esigenze finanziarie nonché da RPX Industriale in previsione della chiusura dell'attività produttiva.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore ai cinque anni e che i termini di pagamento medi nel periodo sono stati pari a giorni 95.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo.

18. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Il saldo della voce è così costituito:

	<i>30-giu-07</i>	<i>31-dic-06</i>
Debiti bancari correnti	4.803	5.237
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85	52
Altri debiti finanziari correnti	3.418	2.603
Totale	8.306	7.892

I debiti verso banche per un totale di Euro 4.888 sono costituiti dalle seguenti posizioni:

- Euro 2.256 per un finanziamento in pool a 18 mesi concesso alla ex controllata EliosNet da Intra e Meliorbanca il cui termine per il rimborso è scaduto; il prestito è assistito da ipoteca di secondo grado sull'immobile di via Brioschi 62; nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale è previsto il pagamento di un importo omnicomprensivo di Euro 1.700 a saldo dell'esposizione debitoria della Società verso le predette banche pari ad Euro 4,3 milioni (comprensiva sia degli impegni per fidejussioni rilasciate sia degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale)
- Euro 1.000 per escussione parziale da parte di Intra della garanzia rilasciata dalla Società per Euro 2.400 a favore di Intra e Meliorbanca per un finanziamento in pool di Euro 2.000 a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso alla ex controllata GNT; nell'ambito della transazione per il debito diretto di cui sopra, è prevista la liberazione della suddetta garanzia senza ulteriore onere per la Società
- Euro 1.059 per anticipazioni su fatture e debiti di conto corrente quasi esclusivamente di RPX Industriale.
- Euro 471 per il residuo del finanziamento ipotecario verso Cariparma S.p.A. in capo a RPX Ambiente e scaduto il 1° agosto 2002; è stata presentata nel 2007 una proposta di ristrutturazione del debito per la quale non è ancora pervenuta l'accettazione da parte della banca.
- Euro 17 per il residuo del finanziamento ipotecario verso Efibanca S.p.A. in capo a RPX Industriale e scaduto il 4 ottobre 2004; la posizione è stata estinta in data 19 settembre 2007.
- Euro 85 quale parte corrente del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet dal Banco di Sicilia S.p.A. sull'immobile di via Brioschi, 62, ora in capo alla Società; la Società ha pagato la parte scaduta nel corso del mese di febbraio 2007 e la banca ha acconsentito alla normalizzazione del residuo debito fino alla scadenza del 30 giugno 2010, così come originariamente pattuito.

Gli "Altri debiti finanziari correnti" pari ad Euro 3.418 sono costituiti da:

- Euro 390 per un "finanziamento soci" erogato nel 2003 da Invest Eco SA ex controllante di S.Y.M. S.r.l., ora incorporata;
- Euro 718 per un debito, comprensivo di interessi, verso un obbligazionista di RPX Ambiente il cui ammontare deriva dal mancato rimborso del prestito obbligazionario scaduto nel 2004 rispetto al quale è in corso il rientro secondo un piano mensile concordato con il Tribunale di Bergamo che scadrà a fine esercizio 2007; l'importo già versato alla data del 30 giugno 2007 di Euro 560 è stato anticipato da RPX Industriale. In data 20 settembre 2007 RPX Industriale ha versato il residuo importo ed ha chiesto la chiusura anticipata della procedura;
- Euro 30 per finanziamenti concessi per acquisto di automezzi aziendali;
- Euro 2.280 quale importo dovuto a Colombo & C a seguito dell'operazione di acquisto del 15 maggio 2007 da Boreana e SMF come più sopra illustrato; si rinvia alla nota 11 per quanto concerne la successiva cessione a SMF dell'importo di Euro 1.750.

VIII. Note al conto economico

Di seguito sono commentati i dati al 30 giugno 2007 raffrontati con quelli al 30 giugno 2006 depositati e, per omogeneità di raffronto, con i dati rettificati in conseguenza della riapprovazione dei bilanci annuali 2004-2005 come illustrato al punto B della voce "Procedimenti giudiziari e arbitrati":

CONTO ECONOMICO	30-giu-07	30-giu-06	30-giu-06
		rettificato	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.852	11.650	11.650
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.893	(659)	(659)
Costi per materie prime e materiali di consumo	3.477	5.875	5.875
Costi per servizi	4.240	4.732	4.732
Costo del personale	1.558	1.645	1.645
Altri costi operativi	1.410	103	103
Margine operativo lordo	(3.726)	(46)	(46)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	1.013	683	683
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	7	2	2
Risultato operativo	(4.746)	(731)	(731)
Proventi e (oneri) finanziari	(252)	(355)	(355)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e (oneri) straordinari	(254)	618	1.233
Risultato prima delle imposte	(5.252)	(468)	147
Imposte sul reddito	56	20	20
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	(5.308)	(488)	127
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	(326)	(31)	(31)
Risultato netto di Gruppo	(4.982)	(457)	158

Per quanto riguarda la rettifica alla voce "Proventi e (oneri) straordinari" si rinvia alla nota 27.

In particolare:

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Ricavi da vendita di beni	9.689	11.610
Ricavi da vendita di servizi	0	-
Altri ricavi	163	40
Totale	9.852	11.650

Si rimanda alla nota "Informativa di settore" contenuta nella relazione per una informativa sulla composizione dei ricavi per prodotto e per area di vendita.

20. Decremento (incremento) delle rimanenze

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Magazzino iniziale	5.599	4.110
Magazzino finale	(4.141)	(4.769)
Svalutazione fabbricati da dismettere	1.561	
Uscita magazzino Raetech	(126)	
Differenza	2.893	(659)

Il decremento complessivo di periodo di Euro 2.893 è dovuto per Euro 1.561 alla rettifica negativa di consolidamento del valore dell'immobile di Seriate (euro 1.226) e all'adeguamento al presunto valore di realizzo dei n. 92. dei box siti in Reana del Rojale (euro 335) come più sopra illustrato alla nota 8 e per Euro 1.332 sostanzialmente all'effetto netto delle variazioni dei magazzini del gruppo RPX conseguente ai minori volumi di acquisto realizzati per esigenze finanziarie.

21. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Materie prime	2.482	5.357
Prodotti finiti	77	220
Altri acquisti per produzione	778	298
Acquisti Raee	140	-
Totale	3.477	5.875

La diminuzione di Euro 2.398 è riferibile a quanto commentato al punto precedente.

22. Costi per servizi

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Costi per servizi industriali	2.641	3.113
Costi per trasporti	315	505
Costi per servizi generali	1.147	988
Costi per godimento beni di terzi	137	126
Totale	4.240	4.732

I costi per servizi sono diminuiti complessivamente di Euro 492 a seguito della politica generale di contenimento dei costi.

L'aumento dei costi per servizi generali è dovuto sostanzialmente ai costi straordinari sostenuti dalla Società per compensi professionali legati alle procedure legali in corso.

23. Costi del personale

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Salari e stipendi	1.113	1.186
Oneri sociali	384	414
Trattamento di fine rapporto	83	45
Effetto IAS	(22)	0
Totale	1.558	1.645

La diminuzione è dovuta sostanzialmente alla politica generale di contenimento dei costi che ha comportato anche l'uscita di un dirigente.

Il numero dei dipendenti del gruppo è il seguente:

<i>Categoria</i>	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Dirigenti	2	4
Impiegati	18	17
Operai	56	65
Totale	76	86

Il numero dei dipendenti alla data del 30 giugno 2007 è così ripartito:

- Cornell bhn 5
- RPX Industriale 28
- RPX Ambiente 43

Il costo dei dirigenti del primo semestre è pari ad Euro 65.

Alla data della presente nota i dipendenti in forza al Gruppo sono numero 40 di cui un dirigente

24. Altri costi operativi

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Svalutazione su crediti	92	5
		46

Accantonamento per rischi	468	-
Altri accantonamenti	550	
Oneri diversi di gestione	300	98
Totale	1.410	103

La voce "Accantonamento per rischi" comprende: Euro 92 per gli accantonamenti di RPX Industriale relativi ai costi di liquidazione del personale, Euro 350 quale ulteriore accantonamento prudenziale nella Società a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori della ex controllata GNT GmbH ed Euro 25 a fronte delle vertenze legali in corso.

La voce "Altri accantonamenti" comprende l'accantonamento a fondo rischi nella Società di Euro 500 conseguente all'impegno di riacquisto del 25% della partecipazione in RPX Industriale di proprietà di Argent International GmbH come più sopra illustrato ed Euro 50 per costi di liquidazione di RPX Industriale.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono iscritti costi per sopravvenienze passive, minusvalenze su alienazioni, imposte diverse, ammende e sanzioni e spese varie.

25. Proventi e (oneri) finanziari

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006</i>
Oneri finanziari	(259)	(359)
Utili su cambi	(1)	4
Proventi finanziari	8	
Totale	(252)	(355)

Gli oneri finanziari netti sono passati dal 3,09% del 30 giugno 2006 al 2,67% del 30 giugno 2007, la diminuzione è imputabile principalmente ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo.

26. Rettifiche di attività finanziarie

Nel periodo non sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie.

27. Proventi e (oneri) straordinari

	<i>I semestre 2007</i>	<i>I semestre 2006 rettificato</i>	<i>I semestre 2006 depositato</i>
Plusvalenze da alienazione	6	37	37
Sopravvenienze attive	80	581	581
Utilizzo fondo "Badwill"	0	0	644
Altri proventi (oneri)	(340)	0	(29)
Totale	(254)	618	1.233

La voce "Utilizzo del fondo Badwill" per Euro 644, accantonata a conto economico nel primo semestre 2006 nella relazione semestrale depositata, è stata rettificata a seguito della riapprovazione dei bilanci 2004-2005 che ha comportato una diversa contabilizzazione del *badwill* negli esercizi precedenti in applicazione dei principi contabili internazionali.

Gli "Altri proventi (oneri)" per Euro 340 si riferiscono per Euro 321 ai costi di liquidazione del personale di RPX Industriale come da accordo sindacale siglato e per Euro 27 ai costi straordinari di revisione della Società approvati dall'assemblea del 25 settembre 2007 in relazione alla riapprovazione dei bilanci 2004 e 2005.

28. Imposte sul reddito

Le imposte del periodo pari ad Euro 48 sono state accantonate per competenza..

L'importo di Euro 56 comprende Euro 48 per le imposte di competenza del periodo ed Euro 8 per l'effetto fiscale dovuto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

29. Risultato di pertinenza di terzi

La posta negativa di Euro 326 è riferita alla partecipazione del 25% del capitale sociale di RPX Industriale posseduto dalla Argent International GmbH.

30. Risultato netto per azione

	<i>I semestre 2007</i>	<i>2006</i>
Risultato netto per azione (in unità di Euro)	(0,247)	(0,070)
Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)	(0,247)	(0,055)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

La Società negli ultimi esercizi non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	<i>I semestre 2007</i>	<i>2006</i>
Utile/(perdita) per azione base		
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(4.982)	(1.033)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000)	20.158	14.762
Utile base per azione ordinaria	(0,247)	(0,070)
Utile/(perdita) per azione diluito		
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(4.982)	(1.033)
Numero medio delle azioni post opzione (nr./000)	20.158	18.629
Utile diluito per azione ordinaria	(0,247)	(0,055)

IX. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2007 è così ripartito:

	Società 30-giu-07	Gruppo 30-giu-07	Società 31-dic-06	Gruppo 31-dic-06
Garantito	2.458	4.151	2.408	4.878
Non garantito	3.115	3.484	2.427	2.337
	5.573	7.635	4.835	7.215

Le garanzie sono costituite da:

<i>Società</i>	<i>Natura indebitamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Garanzia</i>	<i>Garanzia</i>
----------------	-----------------------------	----------------	-----------------	-----------------

		<i>Ipotecaria</i>		<i>Soci</i>
Cornell bhn	finanziamento in pool Meliorbanca	2.256	(a)	2.400
	mutuo Bco di Sicilia	202	(b)	
RPX Ambiente	mutuo Cariparma	471	(c)	
RPX Industriale	Altri finanziatori	158	(d)	
	mutuo Efibanca	17	(e)	
	finanziamenti correnti	1.047		1.420
Totale		4.151		3.820

Le garanzie ipotecarie sono costituite da:

- Garanzia ipotecaria di secondo grado sull'immobile di Via F. Brioschi 62, Milano a favore di Meliorbanca S.p.A. e Banca Popolare di Intra S.c.a.r.l. per Euro 2.400 iscritta in data 27 novembre 2002;
- Garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile di Via F. Brioschi 62 a favore del Banco di Sicilia S.p.A. per Euro 929 iscritta il 30 dicembre 1999;
- Garanzia ipotecaria di primo grado sullo stabilimento di S. Daniele Po (CR) a favore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per Euro 2.582 iscritta il 1 agosto 1995.
- Garanzia ipotecaria di secondo grado sullo stabilimento di Seriate a favore sig. P. G. Avanzato per Euro 1.100 iscritta il 24 gennaio 2003 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dalla consociata RPX Ambiente S.p.A. (ex controllante), a seguito di un'operazione che ha liberato la RPX Industriale di un debito finanziario di pari importo.
- Garanzia ipotecaria di primo grado sullo stabilimento di Seriate a favore di Efibanca S.p.A. per Euro 3.873 iscritta il 4 ottobre 1996.
- La garanzia Soci per complessivi Euro 3.447 è costituita da fideiussioni, bancarie e non, rilasciate su mandato del dott. Carlo Corba Colombo.

Indebitamento indiretto

Per quanto riguarda l'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni, non ci sono impegni della Società e del Gruppo salvo quanto di seguito indicato.

La Società ha rilasciato una garanzia per Euro 2.400 a favore di Meliorbanca e Popolare di Intra per un finanziamento in pool di Euro 2.000 a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso alla ex controllata Global Network Telephone S.r.l.; tale operazione è assistita anche da garanzie per pari importo da parte di SMI S.r.l. e da parte del dott. Carlo Corba Colombo. La Società, a seguito della cessione della controllata Alchera Solutions S.p.A. controllante della Global Network Telephone S.r.l., ha concordato con SMI S.r.l. la liberazione della suddetta garanzia. Come commentato più sopra alla nota 18, nell'ambito della transazione per il debito diretto verso Meliorbanca e Popolare di Intra, è prevista la liberazione della suddetta garanzia senza ulteriore onere per la Società

La Società ha rilasciato "Garanzie a favore di terzi" (investitori e fornitori della ex controllata GNT GmbH fallita in data 1 novembre 2004) per Euro 1.417 (alla data odierna escusse per Lts. 82.553). La Società, a fronte di tale rischio, ha ottenuto una lettera di garanzia per un ammontare

massimo di Euro 700 da parte delle controllanti SMF e SMI ed ha accantonato un fondo rischi specifico di Euro 586;

Il Gruppo non ha impegni in essere per canoni residui di leasing per auto aziendali.

Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla data della presente relazione, le società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari; di seguito si riporta la descrizione dei procedimenti maggiormente significativi pendenti nei confronti della Società.

A. In data 24 gennaio 2007, Popolare di Intra ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano depositava il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente, procedendo tuttavia, per ogni eventuale determinazione in ordine alla richiesta di fallimento, alla segnalazione al pubblico ministero. Questi presentava in data 10 aprile 2007 richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra notificava alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano. All'udienza tenutasi in data 5 luglio 2007 Intra e la Società, alla luce degli accordi transattivi raggiunti da BNH con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007, nonché della stipula dell'Accordo di Sottoscrizione tra la Società e YA LP, hanno richiesto al Tribunale il rinvio dell'udienza al 25 ottobre 2007 al fine di verificare gli esiti dell'Aumento di Capitale.

Per quanto concerne la richiesta di dichiarazione di fallimento avanzata dal pubblico ministero di Milano, in data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi; la causa è stata differita al 18 luglio 2007 e, successivamente, alla luce della richiesta del pubblico ministero di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale, al 5 novembre 2007.

B. La Consob, con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2006, ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 21 luglio 2005, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La prima udienza è stata fissata al 22 novembre 2007. In data 19 maggio 2006 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta. Alla data della Relazione il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza.

La Consob, con atto di citazione notificato in data 28 febbraio 2007, ha altresì impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 29 giugno 2006, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2005, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento

della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Alla data della Relazione il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza. In data 30 aprile 2007 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta. Alla data della Relazione il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 giugno 2007 ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, condividendo le osservazioni della Consob, ad eccezione delle osservazioni relative alla valutazione attribuita alle partecipazioni in RPX Industriale ed RPX Ambiente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e 2005, ciò in quanto, coerentemente con quanto statuito dai principi contabili internazionali con specifico riferimento al documento IAS 36 e al documento predisposto dalla Commissione di studio dei dottori commercialisti pubblicato nel mese di febbraio 2006 intitolato "guida alla applicazione dell'impairment test dello IAS 36", con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2006, nel luglio 2007 è stato effettuato l'*impairment test* sul valore delle partecipazioni in RPX Ambiente e RPX Industriale che ha confermato che non sussiste una perdita durevole di valore e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non fosse necessario effettuare alcuna svalutazione delle medesime con riferimento agli esercizi precedenti.

C. In data 12 aprile 2007 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale relativa ai periodi di imposta 2002 e 2003, per l'importo complessivo di Euro 2.984.644,06, derivante in gran parte da un debito IVA risalente all'anno 2002. In data 28 maggio 2007 la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano affermando l'illegittimità della cartella esattoriale, in quanto non preceduta dall'invito al pagamento previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 462/97, e chiedendone l'annullamento per aver subito un pregiudizio dall'impedimento di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni irrogate, causato dalla violazione della disposizione di legge sopraccitata. Contestualmente, la Società ha fatto istanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato in ragione del grave e irreparabile pregiudizio che ne deriverebbe alla Società, data la condizione di temporanea difficoltà ad adempiere in cui la stessa versa, nonché l'incombente di una procedura concorsuale. In data 21 agosto 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza, ha sospeso l'esecutività dell'atto impugnato fissando l'udienza di trattazione il 16 novembre 2007. Alla data della Relazione non è possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento. Si precisa che l'intero importo della cartella esattoriale è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2006.

D. In data 5 luglio 2006 Aesse S.r.l. ha notificato alla Società un atto di citazione con cui chiedeva la condanna della Società al pagamento di Euro 700 migliaia a titolo di corrispettivo dell'acquisto del marchio "Alchera Strategic Vision" oggetto dell'opzione concessa da Aesse S.r.l. ad Alchera, esercitata dalla Società senza procurare il pagamento del prezzo da parte della ex controllata; nonché a titolo di risarcimento del danno arrecato al marchio dall'associazione al fallimento di Alchera; la Società ha chiesto il rigetto della domanda per carenza di legittimazione di Aesse S.r.l., sostenendo inoltre di non essere mai stata parte contrattuale né di aver tenuto alcun comportamento illegittimo verso la sua ex controllata. All'udienza tenutasi in data 20 marzo 2007, il giudice ha rinviato la causa al 20 settembre 2007 per l'esame e l'ammissione dei mezzi di prova. Il Giudice a tale udienza si è riservato di provvedere con ordinanza fuori udienza sulle istanze istruttorie e ha poi provveduto allo scioglimento della riserva formulata all'udienza del 20 settembre, rigettando le istanze istruttorie (in quanto ritenute irrilevanti ai fini del giudizio) e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il giorno 4 dicembre 2008. Alla data della Relazione, il rischio di causa non è stimabile anche in ragione del fatto che non è possibile

prevedere quale sarà l'esito dell'istruttoria. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

E. In data 9 settembre 2002 la Società è stata citata in giudizio per l'istanza (i) di dichiarazione della responsabilità solidale della stessa relativamente a un contratto stipulato tra Dipaldo SA, società controllata dalla Società, ed EliosNet; (ii) di condanna al pagamento di circa Euro 3.000.000 a fronte di un contratto di compravendita di azioni, subordinatamente alla consegna delle azioni oggetto del contratto – per un importo di Euro 2.500.000 da corrispondersi da parte dei ricorrenti – e (iii) di accertamento della validità di un patto parasociale relativo ad EliosNet e del relativo inadempimento della Società. Tale procedimento, a seguito di numerosi rinvii, è stato interrotto con dichiarazione in data 26 giugno 2007. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

Esistono inoltre due procedimenti giudiziari con Arctos S.r.l. e H Audit S.r.l. a fronte dei quali la Società, pur contestando le ragioni di controparte, ha iscritto un fondo complessivo di Euro 85 migliaia a fronte di rischi potenziali relativi ai contenziosi in essere.

Di seguito si riporta la descrizione dei contenziosi pendenti nei confronti delle altre società del Gruppo:

AA. In data 28 marzo 2002 e 3 aprile 2002 la Polizia Provinciale Ambientale di Cremona ha emesso due verbali di ispezione a carico di RPX Ambiente, avente il proprio sito produttivo presso lo stabilimento di San Daniele Po (CR); successivamente, in data 17 aprile 2002, la Polizia Provinciale di Cremona ha emesso un verbale di accertamento e trasgressione. Successivamente la Polizia Provinciale di Cremona ha trasmesso gli atti al pubblico ministero il quale ha avviato due procedimenti penali: il primo in capo all'ex amministratore delegato di RPX Ambiente e all'ex direttore di stabilimento della medesima per i reati di (i) svolgimento di attività di recupero e smaltimento di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione; e (ii) mancata osservanza dei divieti di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo. Per i medesimi reati è stato contestualmente avviato un secondo procedimento penale in capo al dott. Corba Colombo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di RPX Ambiente alla data di avvio del procedimento, e, alla data del Relazione, amministratore della stessa nonché azionista di controllo della Società, e all'ex direttore di stabilimento di RPX Ambiente.

Alla data del Relazione quanto al primo procedimento l'udienza dibattimentale è stata fissata in data 13 febbraio 2008; quanto al secondo, gli atti sono stati rimessi al pubblico ministero per difetto di notifica. Si segnala che in data 12 marzo 2007 RPX Ambiente ha versato la somma di Euro 5.164 in ottemperanza alla ordinanza-ingiunzione emanata dalla Provincia di Cremona, quale sanzione amministrativa per non aver correttamente adempiuto agli obblighi – di cui all'art. 12 del decreto legislativo 22/97 – di omessa registrazione dei rifiuti presenti nel deposito dello stabilimento di San Daniele Po (CR). Inoltre, in data 1 settembre 2006, RPX Ambiente ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di recupero dei rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in data 14 marzo 2007, ha inoltrato alle competenti autorità una richiesta di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

BB. Con decreto ingiuntivo del 17 maggio 2005, il Tribunale di Roma, su istanza di Ivo Spina S.r.l. in liquidazione, ha intimato a RPX Ambiente, quale incorporante di Service Your Metal S.r.l. di provvedere al pagamento di complessivi Euro 508.761. RPX Ambiente si è opposta contestando l'effettività delle prestazioni rese. Il giudice non ha concesso la provvisoria esecuzione e ha rinviato la causa al 15 novembre 2007. Il rischio economico stimato dalla società ammonta a complessivi Euro 508.761 oltre alle spese legali, e tale ammontare è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2006. Alla data della presente Relazione non è possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento.

CC. In data 7 aprile 2005, un obbligazionista di RPX Ambiente, a seguito del mancato rimborso da parte di RPX Ambiente del prestito obbligazionario dalla stessa emesso per un importo pari a Euro 1 milione, scaduto nel 2004, ha notificato a RPX Ambiente e a RPX Industriale (in qualità di garante del prestito obbligazionario) un atto di precetto per Euro 104 migliaia. Successivamente, in data 7 giugno 2005, l'immobile sito in Seriate (BG), via Grinetta, 11/A, di proprietà di RPX Industriale e sul quale era iscritta un'ipoteca di secondo grado a favore dell'obbligazionista di Euro 1.100 migliaia – concessa nel 2003 a garanzia del predetto prestito obbligazionario – è stato pignorato. RPX Industriale ha presentato innanzi al Tribunale di Bergamo, in data 16 maggio 2006, istanza di conversione del pignoramento versando all'obbligazionista la somma di Euro 150 migliaia pari a un quinto dei crediti vantati. In data 17 ottobre 2005, peraltro, è stato notificato a RPX Ambiente un ulteriore decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per la somma di Euro 522.031, chiesta dall'obbligazionista a titolo di rimborso delle ultime due rate del suddetto prestito obbligazionario. In data 16 giugno 2006, il giudice ha disposto, con riferimento al prestito obbligazionario scaduto nel 2004, il versamento al ricorrente di n. 18 rate di Euro 34 migliaia ciascuna, da effettuarsi al termine di ogni mese e con scadenza a novembre 2007 (piano mensile di rientro). In esecuzione del piano mensile di rientro, al 31 luglio 2007, RPX Industriale ha versato su libretti di deposito vincolati, in qualità di garante di RPX Ambiente, un importo pari a Euro 628 migliaia. La procedura è stata rinviata al 27 novembre 2007 per la verifica dei versamenti e l'assegnazione delle somme. In data 20 settembre 2007 RPX Industriale ha versato il residuo importo ed ha chiesto la chiusura anticipata della procedura. L'intero ammontare oggetto di tale contenzioso è già riflesso come debito nel bilancio di RPX Ambiente al 31 dicembre 2006.

Esistono inoltre due procedimenti giudiziari tra RPX Ambiente e le società Ecosystem S.r.l. e Ranzato Diego S.a.s. per un totale di Euro 104 migliaia; l'intero ammontare oggetto dei due contenziosi è già iscritto come debito nel bilancio di RPX Ambiente.

X. Informativa sulle parti correlate

Operazioni con imprese controllanti, collegate e consociate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, collegate e consociate relative al primo semestre 2007 sono elencate nella Relazione sulla gestione.

Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

(a) Consiglio di Amministrazione

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 9 membri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, come segue:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Marco Prete	Trieste, 13 febbraio 1969	Presidente e Consigliere delegato
Mark Antony Angelo	Willingboro, New Jersey, USA, 15 gennaio 1972	Vice Presidente
Roberto Bianchi *	Carate Brianza (MI), 6 novembre 1947	Consigliere
Franco Brambilla	Sovico (MI), 6 marzo 1943	Consigliere
Sandro Cocco	Milano, 1 ottobre 1949	Consigliere
Adrio Maria De Carolis *	Paderno Dugnano (MI), 27 giugno 1967	Consigliere
Maria Cristina Fragni	Parma, 12 gennaio 1969	Consigliere
Daniela Rossi Derubeis *	Genova, 29 luglio 1976	Consigliere
Gianfranco Soldera *	Treviso, 29 gennaio 1937	Consigliere

* Amministratori indipendenti

(b) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, come segue:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Giuseppe Verna	Roma, 13 novembre 1938	Presidente
Pietro Michele Villa	Milano, 3 giugno 1967	Sindaco Effettivo
Alessandro Galli	Milano, 18 gennaio 1967	Sindaco Effettivo
Edda Specchio	Milano, 28 ottobre 1937	Sindaco Supplente
Maria Concetta Cimmarusti	Milano, 4 ottobre 1952	Sindaco Supplente

(c) Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti della Società e delle altre società del Gruppo alla data della presente relazione:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Patrizia Malerba	Venezia, 2 settembre 1967	Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società

Non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società di ciascuno degli Amministratori e Sindaci ovvero dei principali dirigenti della Società e i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o regolamentari (comprese le associazioni professionali designate) ovvero di interdizione da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di gestione o direzione di qualsiasi società.

XI. Eventi successivi alla data della Relazione Semestrale

Non ci sono eventi particolari da segnalare, salvo quanto indicato in Relazione.

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Prete)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Patrizia Malerba dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione semestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Patrizia Malerba)

CORNELL BHN S.p.A. - PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2007

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CORNELL BHN S.p.A.

al 30 giugno 2007
(importi in migliaia di euro)

	30-giu-07	31-dic-06
Attività immateriali	6	6
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	3	5
Altre immobilizzazioni materiali	46	57
<i>Attività materiali</i>	<i>49</i>	<i>62</i>
Partecipazione in società controllate	7.739	7.748
Altre partecipazioni	0	0
Attività finanziarie non correnti	15	15
Attività per imposte anticipate	96	96
Totale attività non correnti	7.905	7.926
Altre attività correnti	681	877
Rimanenze	1.755	2.090
Crediti Commerciali	48	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	81
Totale attività correnti	2.484	3.096
Attività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE ATTIVO	10.389	11.022

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CORNELL BHN S.p.A.

al 30 giugno 2007
(in migliaia di euro)

	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale	252	247
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(63)	112
Risultato del periodo	(2.648)	(176)
Patrimonio netto	(1.044)	1.309
Fondi	1.181	381
Indennità di fine rapporto	72	71
Passività finanziarie non correnti	117	144
Totale passività non correnti	1.370	596
Altre passività correnti	3.917	3.837
Debiti commerciali	525	343
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	5.621	4.937
Totale passività correnti	10.063	9.117
Passività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE PASSIVO	10.389	11.022

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

SITUAZIONE ECONOMICA DI CORNELL BHN S.p.A

al 30 giugno 2007
(in migliaia di euro)

	30-giu-07	30-giu-06
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388	327
Decremento (incremento) rimanenze	335	
Costi per servizi	764	590
Costo del personale	135	101
Altri costi operativi	881	23
Margine operativo lordo	(1.727)	(387)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	13	28
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	1	2
Risultato operativo	(1.741)	(417)
Proventi e (oneri) finanziari	(69)	(138)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(890)	0
Proventi e (oneri) straordinari	53	581
Risultato prima delle imposte	(2.647)	26
Imposte sul reddito	1	1
Risultato derivante dall'attività in funzionamento	(2.648)	25
Risultato netto per azione (<i>in unità di Euro</i>)	(0,13)	(0,01)
Risultato netto diluito per azione (<i>in unità di Euro</i>)	(0,13)	(0,01)

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

RENDICONTO FINANZIARIO CORNELL BHN SPA

(importi in migliaia di Euro)

	30-giu-07	31-dic-06
Risultato netto	(2.648)	(176)
Ammortamenti	14	39
Accantonamenti e Svalutazioni		239
Saldo gestione finanziaria	69	248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	890	372
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi e fondo TFR	800	(73)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	1	0
<u>VARIAZIONE NELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:</u>		
Crediti verso clienti	0	4
Altre attività correnti	197	(432)
Rimanenze di magazzino	335	(945)
Debiti verso fornitori	182	(833)
Altre passività correnti	80	(229)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(80)	(1.786)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(2)	(5)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	0	941
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(881)	1.095
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(883)	2.031
Aumenti di capitale/ verso soci	294	1.194
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(27)	(52)
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti a breve termine	0	
Saldo gestione finanziaria	(69)	(248)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	198	894
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(765)	1.139
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(4.691)	(5.830)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(5.456)	(4.691)
INCREMENTO (DECREMENTO)	(765)	1.139

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CORNELL BHN S.P.A.**al 30 giugno 2007**

(importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2005	16.031	6.781	(13.414)	(9.218)	180
Iscrizione a nuovo			(9.218)	9.218	0
Delibera assemblea str. 29 giugno 2006	(15.850)	(6.781)	22.631		0
Aumento capitale	66	1.126			1.192
Iscrizione riserve IAS		(48)	161		113
Utile (Perdita) d'esercizio				(176)	(176)
Saldi al 31 dicembre 2006	247	1.078	160	(176)	1.309
Iscrizione a nuovo			(176)	176	0
Aumento capitale	5	289			294
Iscrizione riserve IAS			1		1
Utile (Perdita) d'esercizio				(2.648)	(2.648)
Saldi al 30 giugno 2007	252	1.367	(15)	(2.648)	(1.044)

Milano, 8 ottobre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Prete)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONEBDO SALA SCELSE FARINA
Società di Revisione per Azioni

Via Andrea Appiani 12 20121 Milano

**Relazione della società di revisione sulla
revisione limitata della relazione semestrale
redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob
adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche ed integrazioni**

Agli Azionisti della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.)

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, del rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 della Cornell bhn S.p.A. e controllate (Gruppo Cornell). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Cornell bhn S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 luglio 2007. I dati della relazione semestrale consolidata dell'anno precedente, rettificati a seguito dell'avvenuta riapprovazione - in data 26 luglio 2007 - dei bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005, sono stati da noi esaminati ai fini della revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni ed integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Esponiamo il seguente richiamo d'informativa.

Cornell bhn S.p.A. ed il Gruppo Cornell hanno conseguito negli ultimi esercizi e nel periodo chiuso al 30 giugno 2007 delle perdite significative. Alla data del 30 giugno 2007, a motivo delle perdite conseguite nel periodo, la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile; successivamente, al fine di evitare i provvedimenti previsti dal sopracitato art. 2447, l'attuale socio di controllo ha effettuato in data 8 ottobre 2007 una rinuncia di crediti parziale per un importo di € 1.750 migliaia, imputata in conto versamento copertura perdite.

La situazione finanziaria del Gruppo Cornell presenta al 30 giugno 2007 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve, in aumento rispetto al 31 dicembre 2006, e si trova in una situazione di tensione finanziaria. Il peggioramento conseguito nel periodo è riferibile prevalentemente ai versamenti effettuati dall'attuale socio di controllo per le necessità correnti della Società.

In data 26 luglio 2007 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile, per un importo di € 15 milioni mediante l'emissione di n. 30.000.000 di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento statunitense YA Global Investments LP ("YA LP" - già Cornell Capital Partners LP), con il quale, in data 5 giugno 2007, era stato perfezionato un contratto in virtù del quale quest'ultimo si impegnava a sottoscrivere un aumento di capitale da deliberarsi entro il mese di luglio 2007. L'impegno di YA LP è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti di Cornell bhn S.p.A. dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, la cui prossima udienza per la verifica dell'avvenuta esecuzione degli accordi è stata fissata in data 5 novembre 2007, nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati ed all'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo depositato dalla Società in data 17 agosto 2007. In base a tale contratto, YA LP si impegna a sottoscrivere e versare l'intero aumento di capitale che dovrà essere eseguito entro il 20 ottobre 2007.

In relazione al reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano a fronte del ricorso per dichiarazione di fallimento della Cornell bhn S.p.A. presentato da Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni segnaliamo che la prossima udienza è stata fissata in data per il 25 ottobre 2007.

La relazione semestrale al 30 giugno 2007 è stata predisposta in continuità aziendale nel presupposto che, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione,

“la sottoscrizione da parte di YA LP dell’Aumento di Capitale permetterà alla Società di raccogliere il capitale circolante aggiuntivo necessario, sulla base dei programmi di sviluppo approvati alla data odierna, a soddisfare le proprie esigenze per almeno i prossimi dodici mesi. Pertanto le esigenze di capitale circolante netto saranno soddisfatte alla data di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale. Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre che l’Aumento di Capitale già deliberato ed il preciso impegno di sottoscrizione di YA LP, pur in assenza alla data della presente Relazione della prevista autorizzazione della Consob, siano elementi idonei a prevedere la continuità aziendale in quanto, sulla base delle attuali risultanze, non ci sono elementi che facciano prevedere una mancata autorizzazione. Qualora l’Aumento di Capitale non venisse sottoscritto entro il 20 ottobre 2007, la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto delle procedure attualmente in corso.”

Evidenziamo che, pur permanendo incertezza relativamente a decisioni ed azioni di soggetti esterni a Cornell bhn S.p.A., le aspettative degli Amministratori circa un favorevole sviluppo della situazione si basano su ragionevoli presupposti.

Milano, 11 ottobre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)